# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — SABATO 3 OTTOBRE — NUM. 237




## AVVISO

Si pregano coloro che desiderano di fare acquisto del **Calendario generale del Regno**, pubblicato nel decorso giugno a cura del Ministero dell'Interno, di rivolgere AL PIÙ PRESTO la relativa domanda coll'importo di LIRE DIECI, stabilito per ogni esemplare, alla *Direzione del Penitenziario di Regina Cœli in Roma*, essendone rimaste poche copie disponibili.

## SOMMARIO



# PARTE UFFICIALE

## ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 13

### Il Ministro dell'Interno

Veduta la legge 20 marzo 1865, allegato *C*, sulla sanità pubblica, e le Istruzioni ministeriali del 26 dicembre 1871;

Per facilitare alla navigazione a vela che traffica tra la Sicilia e l'Adriatico l'adempimento delle disposizioni contumaciali vigenti,

**Decreta:**

Art. 1. È istituita una stazione quarantenaria all'entrata della laguna di Venezia, presso la Diga Spignon, nell'ancoraggio che sarà determinato da galleggianti contumaciali, sotto la direzione di apposita Commissione e conveniente sorveglianza sanitaria.

Art. 2. Saranno ammesse a scontare l'osservazione nella medesima le navi a vela con traversata incolume dirette ad un punto del litorale Adriatico in partenza dalla Sicilia ed isole adiacenti, eccezione fatta per quelle del golfo di Palermo per le quali restano ferme le disposizioni portate dalle vigenti ordinanze.

Il signor prefetto della provincia e l'autorità portuale di Venezia sono incaricati dell'esecuzione della presente.

Roma, il 2 ottobre 1885.

*Pel Ministro:* MORANA.

## ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

**Sulla proposta** del Ministro dell'Interno:

**Con decreti delli 23 e 26 aprile 1885:**

**Ad uffiziale:**

Ficani cav. Gio. Battista, sindaco di Sciacca (Girgenti).

Maroni cav. avv. Giuseppe, di Venezia.

Coniglio cav. avv. Giuseppe, segretario del Consiglio provinciale di Catania.

Sollima cav. Giuseppe, vicesegretario del Consiglio provinciale di Catania.

**A cavaliere:**

Imbornone avv. Domenico, consigliere provinciale di Girgenti.

Di Giuseppe Vincenzo, sindaco di S. Margherita Belice (Girgenti).

Gai Pietro, sindaco di Settime d'Asti (Alessandria).

Solero dott. Gio. Battista, sindaco di Sappada (Belluno).

Trucillo Antonio, già sindaco di Montoro Superiore.

Bogetti Agostino, agente delle imposte.

Caia can. Luigi Maria, presidente della Congregazione di carità di Paternò (Catania).

**Con decreti delli 30 aprile 1885:**

**Ad uffiziale:**

Tocco cav. Gio. Battista, ispettore di P. S., collocato a riposo.

Bonu cav. Giovanni, capitano nell'arma dei carabinieri Reali.

Pozzo cav. Francesco, consigliere di Prefettura.

# LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **3358** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 14 settembre 1883 del Consiglio provinciale di Salerno, colla quale il Consiglio stesso stabiliva di negare la dichiarazione di provincialità al tratto scorrente nel proprio territorio, della strada da Castellammare per Gragnano, Pimonte ed Agerola allo incontro della Provinciale Amalfi, Positano, Meta; iscritta al n. 172 nell'elenco III, tabella *B*, della legge 23 luglio 1881 a carico delle due provincie di Salerno e Napoli;

Visti i ricorsi avanzati contro tale deliberazione dai comuni di Maiori, Furore, Minori ed Amalfi, i quali insistono presso il Governo perchè il tratto di strada in questione venga dichiarato provinciale;

Visto il R. decreto 20 maggio 1883 che aggiungeva all'elenco delle provinciali di Napoli il tratto della strada in parola scorrente in quel territorio;

Visto il voto 13 giugno 1885 del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Considerando

Che non è dubbio, e fu ammesso dall'ufficio del Genio civile di Salerno e dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, che il tratto di strada di cui si tratta arrecherebbe vantaggi non indifferenti ad Amalfi, Minori, Maiori ed altri comuni della provincia di Salerno, agevolando i loro rapporti commerciali con Castellammare e con Napoli, assai più presto che non possa attendersi dall'altra strada provinciale, considerevolmente più lunga, Amalfi, Positano-Meta;

Che i suddetti comuni, se non per estensione, certo per importanza di produzioni e di commercio, costituiscono una parte assai ragguardevole della provincia di Salerno; così che tutto ciò che giova ad essi, e specialmente ad Amalfi, estende i suoi effetti anche oltre i limiti dei rispettivi territorii;

Che pertanto nel tratto medesimo si riscontrano i caratteri voluti dall'articolo 13, lettera *D*, della legge sulle Opere pubbliche, mentre del pari un altro importante argomento a favore della sua classificazione si riscontra nel fatto che il tratto scorrente in provincia di Napoli è già stato dichiarato provinciale;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865; l'art. 4 della legge 23 luglio 1881, e l'art. 1 del regolamento 20 marzo 1884 per l'esecuzione di quest'ultima legge;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È aggiunto all'elenco delle strade provinciali di Salerno il tratto della strada *Castellammare per Gragnano, Pimonte ed Agerola all'incontro della provinciale Amalfi, Positano, Meta*, scorrente in territorio della detta provincia, restando per tal modo accolti i ricorsi all'uopo avanzati dai comuni di Maiori, Furore, Minori ed Amalfi,

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 agosto 1885.

UMBERTO.

GENALA.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

---

*Il Numero* **MDCCCLXII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il testamento 27 aprile 1879, col quale il fu Sulpicio Andrea Cretier dispose di tutti i suoi beni immobili a favore del comune di Saint-Vincent con l'obbligo di fondare in quel capoluogo un Asilo infantile da intitolarsi dal nome di esso testatore;

Veduta l'istanza del sindaco di Saint-Vincent, con cui, in esecuzione della deliberazione consigliare 5 ottobre 1884, esso chiede che l'Asilo venga eretto in Corpo morale e sia approvato il relativo statuto organico discusso ed adottato dal Consiglio del suddetto comune ai 16 luglio prossimo passato;

Veduto detto statuto organico e le ora citate deliberazioni dalle quali ultime risulta che ai beni costituenti il lascito il comune attribuisce un reddito di lire 700 circa, cui sono da aggiungersi lire 100 provenienti dagli interessi annui di un capitale costituito mediante private elargizioni;

Veduta la deliberazione 19 maggio ultimo scorso della Deputazione provinciale di Torino;

Vedute le leggi 5 giugno 1850 e 3 agosto 1862;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile Cretier in Saint-Vincent è eretto in Corpo morale, ed è autorizzato ad accettare il lascito come sopra disposto a suo favore dal fondatore.

Art. 2. È approvato il relativo statuto organico adottato dal Consiglio comunale in seduta 16 luglio prossimo passato, composto di venti articoli, vistato e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 settembre 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

*Il Numero* **MDCCCLXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Veduta la domanda del Consorzio irriguo della Roggia Morgola in territorio di Crema (Cremona), con la quale chiede la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali;

Visto lo statuto e gli atti relativi;

Vista la deliberazione dell'assemblea generale dei soci del dì 12 aprile 1885, con cui vengono accettate le modificazioni suggerite con nota del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio del 16 agosto 1884, n. 10754;

Vista la legge 29 maggio 1873, n. 1387 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* È concessa al Consorzio irriguo della Roggia Morgola, in territorio di Crema (Cremona), la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 settembre 1885.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**S. M.,** *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con Reali decreti 29 luglio, 27 agosto e 9 settembre 1885, fatte le nomine e disposizioni seguenti:*

Ghiselli cav. Antonio, professore ordinario di patologia speciale medica, clinica medica e chirurgica, e direttore dell'annessa clinica nella Scuola di medicina veterinaria annessa alla R. Università di Modena, in aspettativa, richiamato in attività di servizio.

Bissolati cav. Stefano, bibliotecario della Biblioteca governativa di Cremona, collocato a riposo per ragione di salute e sulla domanda e sui documenti presentati dal figlio avv. Leonida.

Rosellini Giuseppe, assistente di 2ª classe nella Biblioteca universitaria di Genova, addetto a quella universitaria di Pisa, id. id. id. sulla sua domanda per ragione di età e di servizio.

Frignoca Luigi, distributore di 2ª classe nella Biblioteca universitaria di Pavia, id id. id. id. id.

Erola Francesco, assistente di 3ª classe nella Biblioteca nazionale di Palermo, id. id. id. id. id.

Madonia sac. Francesco, distributore di 2ª classe id. id. ivi, id. id. id. id. id.

Porpora Giovanni, id. id. 2ª id. id. id. ivi, id id. id. id. id.

Vay Felice, professore titolare di una delle 2 classi inferiori nel Ginnasio di Chieri, collocato a riposo, sulla sua domanda, per ragioni di età e di lungo servizio.

Jandelli Gaetano, id. id. di filosofia nel Liceo « Parini » di Milano, id. in aspettativa, sulla sua domanda, per comprovata infermità.

Belli Camillo, preside del Liceo-Convitto di Lucera, trasferito al Liceo « Colombo » di Genova.

Verde Ferdinando, direttore del 2º Ginnasio di Roma, nominato preside del R. Liceo « Terenzio Mamiani » di Roma.

Bittanti cav. Luigi, preside del Liceo di Cagliari, trasferito a quello di Cremona.

Boselli cav. Alfonso, preside del Liceo ginnasiale e rettore del Convitto nazionale di Reggio Calabria, id. agli stessi uffici nel Liceo ginnasiale e nel Convitto nazionale di Maddaloni.

Trombone Fortunato, id. id. id. id. id. id. Campobasso, id. id. id. id. Lecce.

Marchetti Giovanni, preside del Liceo « Vittorio Emanuele » e rettore del Convitto nazionale di Palermo, id. id. id. id. id. id. di Reggio Calabria.

Pavesio cav. Paolo, preside del Liceo ginnasiale e rettore del Convitto nazionale di Avellino, id. id. id. id. id. id. di Palermo.

Dionisi cav. Luigi, id. id. id. id. di Bari, id. id. id. id., di Avellino.

Perriconè cav. Corrado, id. id. id. id. id. Salerno, id. id. id. id. Bari.

Milanesi Pietro, preside del Liceo di Girgenti, trasferito al Liceo ginnasiale di Salerno.

Cipolla prof. Antonio, id id. di Sassari, id. a quello di Girgenti.

Ferraro Giuseppe, professore di storia e geografia nel Liceo di Ferrara, promosso preside del Liceo di Parma.

Tarra Francesco, professore di lettere latine e greche nel Liceo di Piacenza, promosso all'ufficio di preside del Liceo ginnasiale e di rettore del Convitto nazionale di Campobasso.

Negri cav. Raffaele, preside del Liceo di Vercelli, trasferito a quello di Fano.

Morchio prof. Giovanni, id. id. id. di Fano, id. id. id. id. di Vercelli.

Bersi cav. Adolfo, professore di lettere latine e greche nel Liceo di Brescia, promosso preside del R. Liceo di Cagliari.

Perucatti Placido, id. id. id. id. id. id. Urbino, id. id. id. Sassari.

Au eli cav. Mariano, preside del Liceo di Urbino, trasferito a quello di Pesaro.

Colombi Gaspare, id. id. id. Arpino, id. id. Urbino.

Gamberale Luigi, id. id. id. Rovigo, id. id. Arpino.

Viganò cav. Beniamino, id. id. id. Sondrio, id. id. Rovigo.

Bot e o Agostino, professore di filosofia nel Liceo di Alessandria, promossso preside del Liceo di Sondrio.

Con decreti Ministeriali del 10 settembre 1885:

Rebecchini cav. Antonio, R. provveditore agli studi di Lecce, trasferito a Pesaro.

Flaschi cav. Celso, id. id. id. di Cosenza, id. id. di Ravenna.

Lovisetto prof. Ambrogio, id. id. id. di Potenza, id. id. di Teramo.

## MINISTERO DELLE FINANZE

**Direzione generale delle imposte dirette e del catasto**

### *Esami di concorso per la nomina all'impiego di aiuto agente delle imposte dirette e del catasto.*

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto l'articolo 11 del Regio decreto 31 agosto 1871, n. 436, concernente gli esami di ammissione ai posti di aiuto agente nella Amministrazione provinciale delle imposte dirette e del catasto;

Determina:

Art. 1. È aperto il concorso a numero 150 posti di aiuto agente nella Amministrazione provinciale delle imposte dirette e del catasto, da conferirsi per mezzo di esami scritti ed orali, i quali avranno luogo, *in quanto alla prova scritta*, presso le Intendenze di finanza di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma,

Torino e Venezia, nel prossimo mese di gennaio 1886 e precisamente nei giorni 11 e 12.

Art. 2. Le domande di ammissione al concorso dovranno essere stese sopra carta bollata da una lira, scritte di proprio pugno dagli aspiranti ed essere presentate all'Intendenza di finanza della provincia del rispettivo domicilio, non più tardi del giorno 15 ottobre p. v., coi documenti infraindicati, e cioè:

*a)* Atto di nascita, dal quale consti che l'aspirante ha compiuti anni 18 e non più di 30 di età;

*b)* Diploma di licenza di un liceo o di un Istituto tecnico del Regno;

*c)* Certificato di cittadinanza italiana e di buona condotta, rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio;

*d)* Certificato di non incorsa penalità rilasciato dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale del luogo di nascita.

I certificati, di cui ai §§ *c, d,* dovranno essere di data recente e ad ogni modo non più remota di tre mesi.

Art. 3. I volontari delle Agenzie delle imposte dirette e del catasto non presenteranno, a corredo della rispettiva domanda di concorso, i documenti di cui all'articolo precedente.

Art. 4. Le istanze non corredate di tutti i documenti richiesti, o quelle corredate da documenti irregolari non saranno prese in considerazione.

Art. 5. I concorrenti indicheranno la Intendenza di finanza presso la quale intendono sostenere gli esami scritti.

Art. 6. I programmi degli esami, dei quali si parla, sono stabiliti e approvati in conformità della tabella *A*, allegata al presente decreto.

Art. 7. Gli esami scritti si faranno nei due giorni suindicati; gli esami orali potranno farsi, secondo il numero dei candidati approvati negli esami scritti, in uno o più giorni consecutivi.

Art. 8. Gli esami scritti verseranno sopra altrettanti temi, formulati sulle materie comprese nei programmi, quante sono le parti in cui i programmi stessi sono rispettivamente suddivisi.

Gli esami orali verseranno sopra materie comprese in ciascuna parte del programma, diverse però da quelle sulle quali furono formulati i temi per gli esami scritti.

Art. 9. Gli esami scritti saranno dati avanti una Commissione composta dell'Intendente di finanza che ne sarà il presidente e di due funzionari dell'Amministrazione finanziaria designati dal Ministero.

Un segretario dell'Intendenza, a scelta del presidente, disimpegnerà le funzioni di segretario.

Art. 10. Le prove degli esami scritti verranno giudicate da una Commissione centrale presso il Ministero delle finanze, che sarà nominata e composta con decreto ministeriale; e avanti la Commissione stessa i candidati approvati negli esami scritti sosterranno la prova orale.

Ai suddetti candidati sarà notificato il giorno in cui avranno luogo le prove orali.

Per essere approvati negli esami scritti ed in quelli orali, i candidati dovranno riportare almeno 30 punti su ciascuna prova.

Art. 11 La Commissione centrale preparerà almeno tre temi per ogni materia. Il ministro sceglierà fra i temi proposti. I temi prescelti saranno trasmessi per mezzo del Ministero (Direzione generale delle imposte dirette e del catasto) ai presidenti delle Commissioni, di cui all'articolo 9, in pieghi raccomandati, che saranno aperti soltanto all'ora dei singoli esami, alla presenza di tutta la Commissione e degli aspiranti.

I pieghi porteranno rispettivamente la indicazione seguente:

Temi per il primo e secondo giorno dell'esame scritto.

Prima di aprire l'esame le Commissioni riconosceranno la identità degli aspiranti.

Art. 12. Le prove scritte potranno, in ciascuno dei due giorni, durare dieci ore, scadute le quali, gli aspiranti dovranno consegnare i loro lavori, anche se non fossero ultimati. In tal caso potranno consegnare le minute, le quali però, come tutti i lavori, dovranno essere fatte sopra carta loro somministrata a cura dei presidenti delle Commissioni, che faranno imprimere su ciaschedun foglio il bollo dell'Intendenza.

Art. 13. Durante le prove scritte sarà proibito agli aspiranti di conferire fra loro e di consultare scritti o stampati all'infuori dei testi di leggi o regolamenti che potranno richiedere e che dovranno essere somministrati a cura delle Commissioni.

Quando constasse, o vi fosse fondato sospetto di comunicazioni tra loro o con estranei, le Commissioni potranno escludere gli aspiranti dallo esame ovvero dichiarare nulle le prove scritte, esponendo nel processo verbale le cause che motivarono la esclusione o la dichiarazione di nullità.

Art. 14. Per tutta la durata dell'esame scritto dovranno nella sala degli esami essere sempre presenti, per turno, almeno due membri della Commissione e i due ultimi cureranno il ritiro di tutti i lavori, assicurandosi che tutti i fogli siano sottoscritti dagli aspiranti e che i lavori di ciascuno di essi sieno chiusi in una busta da lettera suggellata e portante allo esterno la firma del candidato, l'ora in cui consegnò i lavori e la firma dei due membri della Commissione presenti alla consegna.

Art. 15. Compiute le prove scritte, le buste contenenti i lavori di ciascun aspirante verranno riunite e trasmesse con nota dei presidenti delle Commissioni, in piego raccomandato, al Ministero delle Finanze (Direzione generale delle imposte dirette e del catasto).

Con la stessa nota verranno pure trasmessi i processi verbali relativi agli esami scritti, in cui saranno espresse le osservazioni che la Commissione credesse opportuno di fare sopra ciascun aspirante.

Art. 16. Ciascun membro della Commissione centrale potrà disporre di dieci punti per ogni aspirante tanto nella prova scritta, quanto in quella orale.

Art. 17. La Commissione centrale, avendo presenti i relativi processi verbali, riassumerà in un elenco complessivo il risultato dei due esami e stabilirà la media generale ottenuta da ciascun aspirante.

Art. 18. A parità di punti tra un volontario delle agenzie ed un estraneo all'Amministrazione, sarà preferito il primo. A parità di punti tra estranei all'Amministrazione sarà preferito chi abbia presentato titoli di studio superiori a quelli richiesti dalla lettera *b)* dello articolo 2°.

Per ogni altro caso, a parità di punti fra due o più concorrenti avrà la precedenza il maggiore di età.

Dato a Roma, addì 12 agosto 1885.

*Il Ministro:* A. MAGLIANI.

ALLEGATO A

PROGRAMMA *dell'esame per l'ammissione ai posti di aiuto agente nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette e del catasto.*

**Generalità.**

*Diritto civile.*

Persone ed Enti morali che godono dei diritti civili - Cittadinanza - Domicilio - Residenza.

Distinzione dei beni mobili ed immobili - Definizione della proprietà - Modi di acquistarla e trasmetterla - Transazioni civili che la modificano, la limitano e la trasformano - Usufrutto, uso - Condominio - Enfiteusi - Locazione - Mezzadria soccida - Società - Censi - Vitalizi - Mutui - Privilegi e ipoteche.

*Scienza finanziaria.*

Cos'è l'imposta - Chi è tenuto a pagarla - Imposte dirette e indirette - Imposte dirette stabilite e riordinate in Italia dal 1860 in poi.

Le imposte governative e le imposte locali - Chi stabilisca le une e le altre.

Come è ordinata l'Amministrazione delle imposte dirette e del catasto - Agenzie delle imposte - Loro istituzione, ordinamento ed ingerenze principali.

Dei diversi sistemi di riscossione delle imposte - Principii fondamentali delle leggi, che regolano la riscossione in Italia.

**Imposta sui terreni.**

Distinzione delle proprietà rustiche ed urbane in relazione alla imposta - Beni immobili per natura, per destinazione o per oggetto a

cui si riferiscono. Come si acquisti e si trasmetta la proprietà - Come si provi il passaggio della proprietà - Atto pubblico - Scrittura privata.

Quali leggi regolino in Italia l'imposta sui terreni - Legge del 14 luglio 1864 - Riparto dell'imposta principale fatto per due diversi periodi da quella legge. Leggi e regolamenti successivi, che l'hanno modificata od estesa ad altre provincie. Applicazione della imposta fondiaria sulla base dei catasti - Compartimenti catastali - Che cosa siano i catasti - Quando siano stati fatti e con quali metodi - Norme per la loro conservazione - Volture catastali.

Applicazione dell'imposta fondiaria sulla base delle dichiarazioni - Leggi e disposizioni speciali per il compartimento Ligure-Piemontese - Aumento di due decimi dell'imposta fondiaria - Sovrimposte comunali e provinciali - Spese di riscossione - Reimposizione per quote inesigibili - Esenzioni dell'imposta fondiaria - Condizioni dei fondi che cessarono di essere esenti - Beni non censiti - Variazione nella determinazione del contingente annuale per aumento o diminuzione di rendita.

Casi pratici di applicazione dell'imposta sui terreni.

**Imposta sui fabbricati.**

Legge del 26 gennaio 1865 ed altre leggi e disposizioni successive. Aliquota della imposta sui fabbricati - Aumento dei decimi - Che cosa siano i fabbricati rispetto a questa imposta.

Determinazione del reddito netto dei fabbricati - Quali costruzioni si considerino come opifici - Esenzioni permanenti - Esenzioni temporanee - Quali siano le costruzioni rurali.

Distribuzione delle schede di dichiarazione e compilazione della tabella dei possessori e dei redditi.

Chi sia obbligato a fare la dichiarazione - Cosa debba contenere la dichiarazione quanto alle persone - Cosa debba contenere quanto ai fabbricati - Se la dichiarazione debba farsi anco per i fabbricati esenti da imposta.

Dichiarazione del reddito dei fabbricati affittati e non affittati - Come si determina il reddito per gli uni e per gli altri - Distinzione del reddito fondiario da quello di ricchezza mobile per i fabbricati in cui il proprietario esercita un'indus.ria - Fabbricati posti in più comuni.

Revisione delle dichiarazioni per parte dell'agente - Dichiarazioni e rettificazioni d'uffizio - Reclami dei possessori - Conseguenze della mancanza di reclamo.

Forme, termini e modi della procedura avanti le Commissioni comunali e consorziali, provinciali e centrale.

Iscrizione dei redditi sul registro catastale - Quando i redditi siano definitivamente accertati - Contravvenzione in materia d'imposta sui fabbricati - Pene pecunarie - Come si liquidano e da chi si applichino.

Formazione e pubblicazione del ruolo - Ruoli suppletivi - Ricorsi per mancata o irregolare notificazione di avvisi e per errori materiali - Ricorso all'autorità giudiziaria.

Modificazioni e revisioni parziali dei redditi - Quando abbiano luogo.

Sgravi dell'imposta nel caso di distruzione totale o parziale per rovina, demolizione, ecc. - Da qual tempo si applichi - Aumento o diminuzione non minore di un terzo del reddito lordo del fabbricato.

Casi pratici d'applicazione della imposta sui fabbricati.

**Imposta sui redditi di ricchezza mobile.**

Legge del 14 luglio 1864 ed altre leggi e disposizioni successive - Il sistema del contingente e quello della quotità - Aliquota normale dell'imposta - Aumento del decimo - Spese di distribuzione e di riscossione - Come si dividano - Avocazione allo Stato della sovrimposta comunale e provinciale - Chi sia tenuto all'imposta sui redditi di ricchezza mobile - Quali redditi siano soggetti alla imposta medesima - Quali ne siano esenti - Come si applichi l'imposta.

Applicazione della imposta mediante ritenuta - Su quali redditi si eseguisca la ritenuta - Rendite del Debito pubblico - Quali siano - Con quali norme rispetto a queste si applichi la ritenuta - Stipendi, pensioni ed assegni fissi personali pagati dal Tesoro per conto erariale - Quali siano; con quali norme rispetto a questi si applichi la ritenuta.

Applicazione dell'imposta mediante ruoli nominativi - Formazione delle liste dei contribuenti - Distribuzione delle schede di dichiarazione - Dichiarazioni nuove - Rettificazione o conferma delle dichiarazioni precedenti - Effetti speciali della conferma col silenzio.

Chi sia tenuto a fare la dichiarazione ed a pagare l'imposta - Come e dove la dichiarazione debba esser fatta - Classificazione dei redditi nelle varie categorie - Detrazioni - Annualità passive.

Dichiarazione dei redditi agrari - Affitti e locazioni a soccida - Industrie agrarie esercitate dal proprietario - Colonie.

Dichiarazioni dei redditi delle società, delle provincie, dei comuni e degli enti morali - Redditi propri e redditi dei loro creditori stipendiati, ecc. - Società senza scopo industriale - Casi in cui il contribuente deve nella scheda di dichiarazione far cenno dei redditi di ricchezza mobile da lui goduti, per i quali l'imposta si riscuote mediante ritenuta, o si anticipa da altri salvo rivalsa - Come questi redditi si tengano a calcolo per determinare l'imponibilità degli altri redditi mobiliari tassabili direttamente per via di ruolo - Come si valutino in quei casi i redditi colonici ed i redditi fondiari.

Revisione delle dichiarazioni per parte dell'agente - Dichiarazioni e rettificazioni di ufficio - Quali facoltà abbia l'agente e quali norme debba seguire - Dichiarazioni tardive - Reclami alle Commissioni - Come si costituiscano le Commissioni consorziali e comunali - Quelle provinciali - Quella centrale - Forme, termini e modi della procedura avanti le medesime.

Iscrizioni e variazioni sul registro - Redditi definitivamente accertati - Determinazione del reddito imponibile - Formazione e pubblicazione del ruolo - Contravvenzioni e pene pecuniarie - Come si liquidano e da chi si applichino - Redditi nuovi, omessi o sfuggiti, ecc. - Ruoli suppletivi - Ricorsi per mancata o irregolare notificazione d'avviso e per errori materiali - Duplicazioni e cessazioni - Sgravi e rimborsi - Ricorsi all'autorità giudiziaria.

Partecipazione dei comuni alla imposta di ricchezza mobile.

Casi pratici d'applicazione della imposta di ricchezza mobile. 3

## BULLETTINO SANITARIO

**Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte dalla mezzanotte del 1° a quella del 2 ottobre.**

Provincia di PALERMO.

Palermo — Casi 150, così ripartiti:

| | | |
|---|---|---|
| Mandamento di Oreto | Casi | 37 |
| Molo | » | 29 |
| Monte di Pietà | » | 23 |
| Tribunali | » | 21 |
| Castellammare | » | 16 |
| Palazzo Reale | » | 11 |
| Manicomio | » | 13 |

Morti 75, dei quali 40 dei giorni precedenti.

N. B. La maggior parte dei casi dei mandamenti di Oreto e del Molo sono sparsi nelle borgate rurali.

Bagheria (Frazione Aspra) — Casi 4, morti 1.

Monreale (Frazione Boccadifalco) — casi 41, morti 22, di cui 14 dei precedenti.

Id. (Frazione Galati) — casi 1, morti 1.

Provincia di FERRARA.

Codigoro — Casi 2, morti 3 dei casi precedenti.
Copparo — Caso 1. morto 1.

Provincia di PARMA.

Calestano — Morto 1 dei giorni precedenti.
Parma — Casi 2, morti 2, uno dei quali dei precedenti.
Solignano — Casi 3.

Provincia di ROVIGO.

Occhiobello — Caso 1.

Provincia di TRAPANI.

Castellammare del Golfo — Casi 6, morti 3.
Castelvetrano — Casi 2.
Santa Ninfa — Caso 1.

## DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di agosto 1885*

### A — Risparmi.

| | NUMERO degli uffizi autorizzati | Quantità delle operazioni | | | Movimento dei libretti | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | DEPOSITI | RIMBORSI | QUANTITÀ COMPLESSIVA | EMESSI | ESTINTI | ECCEDENZA degli emessi sugli estinti |
| Mese di agosto 1885 . . . . . . . | 1 | 132840 | 77807 | 210647 | 20020 | 7913 | 12107 |
| Mesi precedenti dell'anno in corso . . | 97 | 1086526 | 510599 | 1597125 | 178994 | 49447 | 129547 |
| Anni 1876-1884 . . . . . . . . . . | 3742 | 6065997 | 2752745 | 8818742 | 1172141 | 156813 | 1015328 |
| SOMME TOTALI . . . . . . . | 3840 | 7285363 | 3341151 | 10626514 | 1371155 | 214173 | 1156982 |

| | Movimento dei fondi | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | DEPOSITI | Interessi capitalizzati | Somma complessiva dei depositi e degli interessi | RIMBORSI | RIMANENZA |
| Mese di agosto 1885 . . . . . . . | 10,762,591 06 | » | 10,762,591 06 | 10,273,511 59 | 489,079 47 |
| Mesi precedenti dell'anno in corso . . | 88,630,312 62 | » | 88,630,312 62 | 67,809,304 42 | 20,821,008 20 |
| Anni 1876-1884 . . . . . . . . . | 504,920,473 96 | 14,703,794 08 | 519,624,268 04 | 371,279,367 10 | 148,344,900 94 |
| SOMME TOTALI . . . . . . . | 604,313,377 64 | 14,703,794 08 | 619,017,171 72 | 449,362,183 11 | 169,654,988 61 |

### B — Depositi giudiziali.

| | DEPOSITI | | RESTITUZIONI | | RIMANENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| | Quantità | Somme | Quantità | Somme | |
| Mese di agosto 1885 . . . . . . . | 2164 | 822,568 02 | 3251 | 742,902 88 | 6,876,711 23 |
| Mesi precedenti dell'anno in corso . . | 12113 | 6,706,309 97 | 22584 | 7,341,646 94 | |
| Anni precedenti . . . . . . . . . | 49835 | 25,210,950 17 | 71895 | 17,778,567 11 | |
| SOMME TOTALI . . . . . . | 64112 | 32,739,828 16 | 97730 | 25,863,116 93 | 6,876,711 23 |

Roma, addì 30 settembre 1885.

Visto — *Il Direttore Generale*
A. CAPECELATRO.

*Il Capo di Divisione*
L. SAPORITI.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

### Avviso.

Oggi in Cerreto di Spoleto, provincia di Perugia, è stato attivato un Ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Roma, il 1° ottobre 1880.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: n. 203174 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 20234 della soppressa Direzione di Napoli) per lire 125, al nome di *Orlando Lauro* fu Filippo, domiciliato a Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Lauri Orlando* fu Filippo, domiciliato a Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 settembre 1885.

*Per il Direttore Generale:* DURANDI.

### RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0, cioè:

N. 672218 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 310, al nome di Morando Federico e *Giulietta* fu Nicolò, minori, sotto la tutela di Morando Francesco fu Giovanni Battista, domiciliato in Genova, e

N. 691677 d'iscrizione come sopra per lire 45, al nome di Morando Federico e *Giulietta* fu Nicolò, minori, sotto la tutela di Morando Francesco fu Gio. Battista, domiciliati a Bavari (Genova), vennero così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Morando Federico e *Caterina* vulgo *Giulietta* fu Nicolò, minori, ecc., ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 1° ottobre 1885.

*Per il Direttore Generale:* DURANDI.

### RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0/0, cioè: num. 809683 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 1170 al nome di Fona Giov. Battista di Angelo, domiciliato in Milano, vincolata ad usufrutto a favore di Bonzi *Enrichetta* di Gio. Battista vedova Senici, è stata così intestata nell'usufrutto per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bonzi *Elisabetta* di Gio. Battista vedova Senici, vera usufruttuaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 settembre 1885.

*Per il Direttore Generale:* G. DURANDI.

### L'Intendente di finanza della provincia di Roma

AVVISA

Che fu dichiarato lo smarrimento della quietanza rilasciata dalla Tesoreria provinciale di Roma nel 12 agosto 1885, sotto il n. 2014, a favore di Antonio Pescetelli, magazziniere delle privative in Civitavecchia, per la somma di lire seicentodieci, versate per proventi delle Gabelle (ramo Sali).

Chiunque avesse rinvenuta la sovraindicata è invitato di farla pervenire subito a questa Intendenza, per essere consegnata alla parte.

Dato a Roma, il 17 settembre 1885.

*Per l'Intendente:* DONETTI.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Il *Nord* di Brusselles, nel ricercare le origini del movimento rivoluzionario a Filippopoli, giunge alle conclusioni seguenti:

« È certo che gli istigatori della sollevazione di Filippopoli sono il principe Alessandro e l'ex-radicale rumelioto Karaweloff. Il principe Alessandro è giovane, intraprendente e fortunato. Il suo prestigio nel paese era scemato in seguito alle lotte dei partiti, ed i litigi colla Russia non avevano accresciuta la sua popolarità. Gli era d'uopo uscire da questa situazione per una porta o per l'altra. Esso ha scelto la più alta a tutto rischio, preferendo, in caso di insuccesso, di cadere clamorosamente.

« Bisogna rendergli questa giustizia che la faccenda è stata condotta abilmente, segretamente e risolutamente, e che fu bene scelto il momento, perocchè l'Europa, credendosi pienamente sicura, sovrani e ministri si trovavano in villeggiatura. Ha esso avuto degli incoraggiamenti nel suo recente viaggio a Londra ed a Vienna? I politici russi che, come gli altri, amano origliare dietro l'uscio, suppongono di sì. A Vienna è poco probabile, malgrado le simpatie che vi gode il principe in grazia del suo spirito indipendente di fronte alla Russia. Ma l'Austria ha troppo bisogno della pace per aver appiccato questo incendio.

« Quanto a lord Salisbury, parrebbe strano che esso volesse disfare, colle proprie mani, la sua opera al Congresso di Berlino. Da altra parte, le idee che gli si attribuiscono relativamente al rinnovamento dell'alleanza anglo-turca contro la Russia non hanno probabilità di realizzarsi che in acque torbide. La questione bulgara è certamente la migliore che esso possa scegliere a questo scopo. In questa crisi esso troverà certamente degli elementi di cui si gioverà secondo le circostanze, senza curarsi della logica e dei principii.

« Che cosa bisogna fare adesso? Andar contro i voti legittimi delle nazioni sarebbe insensato. Lasciare ai popoli la libertà di lacerare i trattati in barba alle grandi potenze ed inchinarsi innanzi ai fatti bruscamente compiuti, sarebbe aprire in Europa un'èra di rivoluzioni senza limiti. È fra questi due estremi che deve tenersi la diplomazia.

« Bisogna quindi decretare l'unione personale delle due Bulgarie sotto un medesimo capo, conservando la posizione politica e le istituzioni di queste provincie, salvo le modificazioni giudicate necessarie per metterle in armonia. La Macedonia dovrebbe ottenere, sotto la sanzione delle potenze ed il controllo dei loro rappresentanti, le istituzioni amministrative autonome di cui è parola nell'articolo 23 del trattato di Berlino. Tutto ciò dovrebbe essere decretato dall'areopago europeo e garantito da esso. »

Il *Times* dice che la gravità della situazione non istà nella violazione del trattato di Berlino ma piuttosto nella modificazione che l'unione bulgara fa subire all'equilibrio balcanico.

« La riunione della Bulgaria e della Rumelia, prosegue il *Times*, ha il suo lato finanziario. Bisogna che le entrate della Rumelia continuino ad essere pagate ai *bondholders* e che la Bulgaria assuma gli obblighi della Porta per quel che risguarda la strada ferrata Tirnova-Vakaril.

« Queste due questioni finanziarie saranno facilmente assestate, ma le rivalità fra gli Stati balcanici saranno meno facili a conciliarsi. Tutta la questione dei Balcani riposa sulla gelosia dei vari eredi presuntivi della Turchia. La Bulgaria ha preceduto i suoi vicini. La Serbia, la Rumenia, il Montenegro e la Grecia reclamano ora la loro parte di questo profitto inaspettato. E dietro le rivalità di questi piccoli Stati si asconde la grande lotta dell'Austria contro la Russia. »

---

Il corrispondente dello *Standard* a Vienna rende conto di una conversazione che ebbe con un diplomatico il quale mette in ridicolo l'idea di ricondurre la Bulgaria allo *statu quo ante*. Secondo questo diplomatico, nessuno può opporsi alla nomina del principe Alessandro quale governatore generale della Rumelia orientale, e le potenze istesse, riunite in Conferenza, non potrebbero deporlo.

« Per convincersi di queste impossibilità, disse il diplomatico, basta leggere il trattato di Berlino, perocchè la legge che lega le potenze dà ai bulgari il diritto di scegliere il loro principe e questa sce'ta viene confermata dalla Porta e dalle potenze firmatarie del trattato. Se il posto di governatore rimane vacante, si ripete la stessa procedura, ma non è detto in nessun luogo che le Potenze o la Porta possano deporre un principe eletto.

« Credo poter dire inoltre che autorevolissimi personaggi tedeschi sostengono la causa del principe di Battemberg unicamente perchè egli è tedesco. È vero però che il principe di Bismarck non è troppo bene disposto a suo riguardo. I sentimenti ostili del cancelliere sono anzi di vecchia data e la condotta recente del principe non ha fatto che inasprirli, ma il principe di Bismarck istesso non permetterebbe la deposizione di un principe tedesco il quale, come il re di Rumenia, compie involontariamente la missione di cane di guardia della Germania nella penisola dei Balcani. »

---

Si telegrafa da Vienna al *Morning Post* di Londra che secondo una lettera giunta da Rustciuk, una banda numerosa di montenegrini e bulgari condotta dal pope Guiroscovic, è partita da Viddino. Essa porta una bandiera colla leggenda: « Per la libertà e per la confederazione dei popoli dei Balcani ».

La stessa lettera annunzia che un battello a vapore ha condotto a Rustciuk un grande numero di volontari di Turtucica, i quali sono partiti per Lom-Palanka e Sofia. Prima della loro partenza, questi volontari hanno prestato giuramento di fedeltà nelle mani del vescovo.

Rustciuk è in festa e non vi si incontrano che dei volontari che cantano inni nazionali. Una folla enorme è ferma sulla piazza davanti la prefettura ove degli ufficiali arruolano volontari, i quali vengono poi armati a Lom-Palanka. Una grande attività regna nell'arsenale. Si presta attenzione particolare all'artiglieria. Le cannoniere bulgare sono ancorate dinanzi Rustciuk.

---

Si telegrafa da Costantinopoli al *Daily News* che è stato scoperto ad Adrianopoli un comitato bulgaro che teneva corrispondenza coi rivoluzionari di Filippopoli e Varna. Quattro dei membri di questo comitato sono stati arrestati. La popolazione mussulmana di Rodope ha preso le armi.

---

La *Kölnische Zeitung* pubblica le seguenti notizie sulla situazione della Macedonia:

« Quando si parla della situazione e del movimento in Macedonia, bisogna notare anzi tutto che questa provincia turca presenta l'immagine della popolazione più svariata dell'Europa e che nessuna nazionalità vi ha una maggioranza assoluta.

« All'est, intorno a Salonicco e sulle coste marittime, l'elemento greco ha una forza importante, ma anche il gran porto potrebbe passare piuttosto per una città israelitica che per un centro greco.

« All'ovest, abita il popolo albanese, la nazionalità la più selvaggia, la più originale e la più indisciplinabile dell'Europa.

« Fra i greci e gli arnauti, trovansi sparsi degli slavi, dei turchi e dei rumeni in gran numero. Questi ultimi si chiamano zinzari perchè nel loro linguaggio pronunciano il numero 5, *zinz*, come gli abitanti della Rumenia.

« Per quel che riguarda la cifra della popolazione, le notizie che se ne hanno, non sono degne di fede e sono tanto più inesatte che le pretese e i desiderii delle diverse nazionalità turbano ogni giudizio.

« Quando un giornale russo stima a 1,500,000 il numero dei bulgari in Macedonia, esso dà una cifra altrettanto contestabile quanto è quella che diedero i notabili greci, in un rapporto al patriarca ed alla Porta, rapporto ove è detto che nella provincia vivono circa 800 mila greci.

« Parlando della Macedonia in generale, come di un teatro di manovre politiche, bisogna eliminarne prima i circondarii albanesi di Janina e Scutari. Gli altri grandi circondarii amministrativi di Monastir, Salonicco, Kossovo e Seres avrebbero allora, secondo informazioni degnissime di fede, 1,531,000 abitanti che si dividerebbero così: 410 mila bulgari cristiani e 46 mila bulgari mussulmani (Pomachi), 350 mila albanesi, 280 mila turchi, 145 mila greci, 120 mila serbi, 95 mila zinzari e 40 mila ebrei spagnuoli. Il resto si compone di zingari e di stranieri. »

---

La Francia, domanda l'*Indépendance Belge*, ha realmente delle mire sulla Birmania? Pensa essa realmente di allargare il suo impero indo-chinese, annettendovi gli Stati del re Thebaw? Gli inglesi lo affermano da lungo tempo. La smentita ufficiale data in questi ultimi giorni dal signor Freycinet alla voce, secondo la quale la Francia avrebbe diggià concluso col sovrano birmano un trattato in questo senso, non ha rimosso questi sospetti. Il *Times* torna sull'argomento e parla degli intrighi della Francia a Mandalay come di cosa assolutamente nota. Pare che a Londra non vogliano lasciarsi convincere dalle dichiarazioni di disinteressamento formulate a Parigi.

« È questo, prosegue l'*Indépendance*, un sintomo assai significativo. Esso farebbe quasi supporre che l'Inghilterra cerchi un pretesto per far essa man bassa sul territorio a cui, al suo dire, agognerebbero i suoi vicini d'oltre Manica. Il *Times* non cessa di lagnarsi della tirannide esercitata dal re Thebaw sui suoi sudditi e del pericolo che ne risulta per la tranquillità della Birmania inglese e per il commercio di quest'ultima. Anche in un recentissimo articolo esso dichiara che l'Inghilterra non può tollerare al suo fianco un vicino così intrattabile come il re Thebaw.

« Non saremmo affatto maravigliati, conclude l'*Indépendance*, se apprendessimo un bel giorno che tutte queste recriminazioni contro il sovrano birmano, ed a proposito dei pretesi intrighi della Francia, non sono state che il preludio di una manovra dell'Inghilterra a danni del paese in questione. Sarà bene di seguire attentamente ciò che accade in quella parte del mondo. »

## TELEGRAMMI
### (AGENZIA STEFANI)

MADRID, 1° — L'arcivescovo di San Giacomo di Compostella rimpiazzerà quello di Toledo, desideroso di ritirarsi.

GENOVA, 2. — S. M. il Re è arrivato alle ore 2 5 ant. alla stazione di Brignole, dove fu ossequiato dalle autorità, ed è ripartito per Monza alle ore 2 10.

MILANO, 2. — S. M. il Re, alle ore 5 50 ant., fu di passaggio per questa stazione, ossequiato dalle autorità.

MONZA, 2. — S. M. il Re è giunto alle ore 6 15 ant., e fu ossequiato alla stazione dalle autorità e dai funzionari di Corte.

MONZA, 2. — Il principe imperiale di Germania, arrivato qui ier sera, ripartirà stasera alla volta di Venezia.

MILANO, 2. — Stasera, alle 10 30, il principe di Germania parte da Monza con treno speciale, diretto a Venezia.

PALERMO, 2. — Oggi l'on. Ministro Tajani, accompagnato dal senatore Paternostro, dal deputato Di Pisa, dal commend. Pinelli e dal cav. Gardi, ha visitato, per la terza volta, l'ospedale dei colerosi della Sesta Casa, in entrambe le sezioni degli uomini e delle donne, lasciando soccorsi pei convalescenti che usciranno domani o dopodimani dall'ospedale. Quindi l'on. Ministro è tornato all'albergo, dove ha ricevuto molte persone, alle quali ha dato sussidi.

NAPOLI, 2. — La R. corvetta *Savoia* ed il R. ariete-torpediniere *Giovanni Bausan* sono salpati alle 2 pom. per l'Asinara, donde raggiungeranno la squadra.

PIETROBURGO, 1° — È smentito che la Russia abbia intenzione di sostituire al principe Alessandro il principe danese Valdemaro.

FILIPPOPOLI, 1° — La voce che la Russia proponga di deporre Alessandro cagionò viva emozione in Rumelia, ove egli è popolarissimo.

LONDRA, 2. — Il *Times* ha da Parigi:

« Risulta dal colloquio di Giers con Bismarck che la Russia rinunziò a deporre Alessandro. »

LONDRA, 2. — Lo *Standard* ha da Vienna:

« La Serbia dovrà contentarsi dell'acquisto del distretto bulgaro di Margeni, il quale però è inabitabile. Credesi che tutte le potenze acconsentiranno a questa rettifica, purchè la Serbia non anticipi, con qualche azione rapida, la loro decisione. »

Il *Daily Chronicle* ha da Vienna che si fortifica attivamente Janina, temendosi un attacco delle truppe greche.

COSTANTINOPOLI, 2. — Il ministro di Rumania fece alla Porta una dichiarazione verbale, colla quale smentì l'accordo della Rumania colla Grecia e la Serbia.

PARIGI, 2. — Parecchi giornali credono che gli ambasciatori a Costantinopoli si riuniranno domani, ovvero martedì. Però i tre imperi, continuando i negoziati, non avevano, fino a stamani, fatto alcuna comunicazione alle altre potenze.

Essad pascià resta ambasciatore a Parigi.

COPENHAGHEN, 2. — Si conferma che lo czar rifiutò di ricevere la deputazione bulgara

PIETROBURGO, 2. — La Legazione serba fa circolare un avviso col quale s'invita il pubblico ad accogliere con riserva le voci sparse a scopo evidentemente interessato circa gli avvenimenti della Serbia. Non si precisano però quali siano gli avvenimenti a cui si allude

FILIPPOPOLI, 2. — Il principe Alessandro dichiara di accettare la Corona delle due Bulgarie.

Si assicura che gli ultimi dispacci dei rappresentanti delle grandi potenze ai loro governi siano favorevoli all'unione della Rumelia alla Bulgaria.

SOFIA, 2. — Regna in Rumelia ordine perfetto.

Molti ufficiali tedeschi in disponibilità offrono i loro servizi al principe Alessandro.

Gavril, già governatore della Rumelia, fu posto in libertà e partì per Costantinopoli.

Parte della guarnigione di Widdino verrà a Sofia; e questo prova che vi ha miglioramento nei rapporti fra la Serbia e la Bulgaria.

BERLINO, 2. — Bratiano, presidente del Consiglio in Rumania, parte nel pomeriggio per Friedrichsruhe. Egli ritornerà domani a Bucarest per la via di Vienna, dove si tratterrà probabilmente un giorno.

ATENE, 2. — La rivolta della Rumelia produsse effervescenza nell'isola di Candia.

In un *meetings*, tenutosi a Canea, si votò un indirizzo alle potenze in favore del mantenimento del trattato di Berlino, il quale indirizzo termina dicendo che le potenze non dovranno impedire l'unione dell'isola alla Grecia se permetteranno l'unione della Bulgaria e della Rumelia.

I giornali invitano il governo a crearsi risorse, aumentando le imposte per difendere i diritti dell'Ellenismo.

LONDRA, 2. — Munster, ambasciatore di Germania, conferì lungamente con lord Salisbury. Si assicura che gli abbia comunicato le vedute del principe di Bismarck sulla questione della Rumelia.

PALERMO, 2. — Da mezzanotte a mezzogiorno vi furono 34 decessi di cholera.

MADRID, 2. — La *Gazzetta Ufficiale* cesserà domani di pubblicare il Bollettino del cholera, essendo questo scomparso in Madrid e diminuito sensibilmente nelle provincie.

CALCUTTA, 2. — È partito ieri il piroscafo *Birmania*, della Navigazione Generale Italiana, per Colombo ed il Mediterraneo.

BOMBAY, 2. — Il piroscafo *R. Rubattino*, della Navigazione Generale Italiana, è partito ieri regolare per Aden ed il Mediterraneo.

VIENNA, 2. — *Camera dei deputati.* — Smolka è rieletto presidente con 292 voti su 325 votanti. Vennero eletti Clam-Martinitz primo vicepresidente e Chlumetzky, della sinistra, secondo vicepresidente.

Approvata la proposta di rispondere al discorso della Corona con un indirizzo, è nominata una Commissione, composta di 24 membri, per redigerlo.

Grocholski interpella il ministero circa l'espulsione di sudditi austriaci dalla Prussia.

MADRID, 2. — Sono assolutamente infondati i particolari allarmanti pubblicati da taluni giornali esteri, segnatamente italiani, circa la salute del re. S. M. è sempre, invece, in via di miglioramento.

# NOTIZIE VARIE

**Roma.** — *Il ponte « Umberto I. »* — Martedì scorso venne collocata la prima pietra del nuovo ponte all'Orso, ed il giorno dopo Sua Maestà il Re avvertì il ff. di sindaco che desiderava di assistere alla immersione del gran cassone di una delle due pile del nuovo ponte che viene costruito dalla Società *Fives-Lille*, che costruì già i ponti di Borgoforte, Pontelagoscuro e Piacenza.

Alle 4 1/2 S. M. il Re, accompagnato da S. E. il generale conte Pasi e dai maggiori Sterponi e Caccianino, giunse sul luogo dei lavori, ove fu ricevuto dall'on. Torlonia, dagli assessori Balestra, Simonetti e Mazzino, dall'ingegnere idraulico Vescovali e dagli ingegneri Maithon e Peretti, rappresentanti dell'impresa assuntrice dei lavori.

Salendo sul ponte di servizio, che comunica col castello al quale è sospeso il gran cassone, Sua Maestà assistette alle operazioni d'immersione che riuscirono benissimo; e quando il basamento del pilone centrale, spinto da venti argani, toccò il pelo dell'acqua, il Re manifestò la propria soddisfazione pel modo in cui procedevano i lavori, e ricordò ai signori Maithon e Peretti che, or fanno molti anni, aveva assistito alla inaugurazione del ponte di Piacenza.

Avendo poi il sindaco chiesto a Sua Maestà il permesso che al nuovo ponte sia dato il suo augusto nome, il Re vi aderì di buon grado, motivo per cui da ora in poi il nuovo ponte si chiamerà: *Ponte « Umberto I. »*

**La festa di ieri.** — Ieri, 2 ottobre, ricorrendo il decimoquinto anniversario del Plebiscito romano, da tutti i pubblici edifizii e da moltissime case di privati sventolavano bandiere nazionali.

Alle 11 ant. in via dei Greci, con l'intervento del ff. di sindaco, della Giunta municipale, di parecchie rappresentanze delle varie armi dell'esercito e di non pochi invitati, venne scoperta la lapide decretata dal comune al rimpianto generale Giuseppe Sirtori, di cui ricordarono il glorioso passato e la vita intemerata l'on. Torlonia, l'onorevole Correnti ed il generale Sacchi.

Su quella lapide commemorativa, a nome del comune, venne appesa una corona.

Alle 3 pomeridiane, nella grande aula del palazzo dei Conservatori, una rappresentanza delle Società liberali che ultimamente presero

parte alla commemorazione del 20 settembre a Porta Pia consegnò al ff. di sindaco il labaro delle Società medesime.

Alle 3 1[2, poi, sulla piazza del Campidoglio, addobbata con arazzi e bandiere, mentre suonava il concerto degli alunni dell'Orfanotrofio di Termini, ed il servizio d'onore veniva fatto dai vigili e dalle guardie di città, ebbe luogo la distribuzione annua dei premi agli alunni ed alle alunne delle Scuole comunali.

S. E. il comm. Michele Coppino Ministro dell'Istruzione Pubblica, il cav. De Logu suo capo di gabinetto, il senatore Gravina prefetto, l'onorevole Torlonia ff. di sindaco, gli assessori Placidi, Bastianelli, Mazzino e Viti, alcuni consiglieri comunali, le signore ispettrici scolastiche, e moltre altre egregie persone assistettero a quella bella festa, del pari che una gran folla assiepata dietro lo steccato in piazza del Campidoglio e lungo la scalinata di Aracoeli.

I premi di primo grado conferiti agli alunni ed alunne furono 1324, e 1060 quelli di secondo grado. Le menzioni onorevoli ascesero a 6378.

— Da una estesa relazione pubblicata ieri dall'assessore B. Placidi, sull'andamento delle scuole comunali di Roma nell'anno scolastico 1884-85, apprendiamo:

Che nel 1883-84 le scuole furono 132, le classi 673, gli alunni inscritti 22,801, i frequentanti 17,621, gli esaminati 15,084, i promossi 11,940.

Che nel 1884-85 le scuole furono 141, le classi 798, gli alunni inscritti 23,959, i frequentanti 19,071, gli esaminati 16,032, i promossi 13,030.

Ci fu quindi nel 1884-85, in confronto dell'anno scolastico precedente, un aumento di 9 scuole, di 125 classi, di 1158 alunni inscritti, di 1450 frequentanti, di 948 esaminati e di 1090 promossi.

Nel 1883-84 si ebbero 79 promossi su 100 esaminati e 68 promossi su 100 frequentanti.

Nel 1884-85 i promossi furono 81 su 100 esaminati e 68 su 100 frequentanti.

Come ben si vede, questi risultati sono davvero soddisfacenti.

— Ieri sera, secondo il consueto, il Corso, per cura del Municipio, venne illuminato a *girandó*, ed i concerti che suonarono nelle piazze Colonna, Navona, Scossacavalli, S. Maria in Trastevere, della Stazione della ferrovia e davanti al palazzo delle Belle Arti in via Nazionale furono molto applauditi e dovettero suonare a più riprese l'inno Reale.

**Lapide a Terenzio Mamiani.** — Ieri, a Frascati, sulla facciata della casa nella quale villeggiò Terenzio Mamiani, venne posta una lapide marmorea, la cui iscrizione è così concepita:

« Terenzio Mamiani della Rovere — Qui dimorò più volte — Dal 1870 al 1885 — Ospite caro ed illustre — Del suo diletto Tuscolo — Il municipio — A ricordo durevole — Addì 2 ottobre 1885 — Pose. »

**Nei Balcani.** — Ecco alcuni dati statistici relativi agli Stati della penisola balcanica:

| | *Sup. in miglia q.* | *Popolazione* |
|---|---|---|
| Turchia d'Europa | 80,000 | 5,250,000 |
| Rumania | 49,262 | 5,250,000 |
| Bulgaria e Rumelia (unite) | 41,200 | 2,870,000 |
| Grecia | 19,252 | 2,000,000 |
| Serbia | 18,787 | 1,800,000 |

**Le fabbriche di birra in Europa.** — L'Inghilterra è la nazione più ricca in fabbriche di birra: essa ne conta 27,050; la Germania non ne ha che 25,989; il Belgio 1,250; l'Austria 2,053; l'Italia 152; i Paesi Bassi 500; la Norvegia 400; la Russia 436; la Svizzera 424.

## S. P. Q. R.

## NOTIFICAZIONE

In conformità alla risoluzione presa dal Consiglio comunale di Roma nell'adunanza del 25 giugno 1871, regolarmente approvata, dovendosi procedere alla sortizione di altre 688 obbligazioni del prestito comunale di 30 milioni di lire contratto colla Banca Nazionale nel Regno d'Italia, si dispone quanto segue:

1. Il giorno di lunedì 5 del corrente ottobre alle ore 10 ant. precise nell'aula massima capitolina, ed alla presenza del sindaco, o di persona da esso delegata avrà luogo la sortizione delle suddette 688 obbligazioni.

2. Il rimborso delle obbligazioni estratte sarà fatto dalla Cassa comunale dal 1° gennaio 1886 sull'esibita delle stesse originali obbligazioni e relative cedole di scadenza posteriore al giorno suddetto.

3. I numeri delle obbligazioni estratte saranno resi di pubblica ragione, mediante speciali affissioni a stampa e colla inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Roma dal Campidoglio il 1° ottobre 1885.

*Il ff. di Sindaco:* L. TORLONIA.

*Il Segretario generale:* A. VALLE.

## BOLLETTINO METEORICO

### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 2 ottobre.

| STAZIONI | Stato del cielo 7 ant. | Stato del mare 7 ant. | TEMPERATURA | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Belluno | 3[4 coperto | — | 14,1 | 4,7 |
| Domodossola | 1[4 coperto | — | 14,7 | 8,3 |
| Milano | sereno | — | 17,2 | 11,5 |
| Verona | coperto | — | 20,0 | 14,1 |
| Venezia | coperto | mosso | 19,3 | 10,1 |
| Torino | sereno | — | 16,7 | 10,2 |
| Alessandria | nebbioso | — | 20,0 | 10,0 |
| Parma | 1[4 coperto | — | 19,8 | 12,2 |
| Modena | 1[2 coperto | — | 21,1 | 13,6 |
| Genova | sereno | calmo | 20,4 | 15,0 |
| Forlì | piovoso | — | 22,0 | 12,0 |
| Pesaro | piovoso | mosso | 19,9 | 13,8 |
| Porto Maurizio | sereno | agitato | 20,9 | 11,8 |
| Firenze | 1[2 coperto | — | 17,0 | 14,2 |
| Urbino | coperto | — | 20,5 | 13,8 |
| Ancona | 3[4 coperto | calmo | 22,2 | 16,0 |
| Livorno | 1[4 coperto | agitato | 20,0 | 16,0 |
| Perugia | coperto | — | 20,5 | 13,8 |
| Camerino | piovoso | — | 18,9 | 13,1 |
| Portoferraio | 1[4 coperto | mosso | 21,4 | 17,0 |
| Chieti | coperto | — | 20,0 | 13,3 |
| Aquila | coperto | — | 18,7 | 11,7 |
| Roma | coperto | — | 23,2 | 15,7 |
| Agnone | 1[2 coperto | — | 20,6 | 11,2 |
| Foggia | sereno | — | 24,6 | 10,1 |
| Bari | 3[4 coperto | calmo | 20,5 | 14,2 |
| Napoli | 1[4 coperto | calmo | 21,8 | 16,4 |
| Portotorres | 1[4 coperto | agitato | — | — |
| Potenza | coperto | — | 17,2 | 8,0 |
| Lecce | 3[4 coperto | — | 23,2 | 10,5 |
| Cosenza | sereno | — | 21,6 | 14,4 |
| Cagliari | coperto | calmo | 25,0 | 15,5 |
| Tiriolo | — | — | — | — |
| Reggio Calabria | 1[2 coperto | legg. mosso | 22,2 | 16,7 |
| Palermo | sereno | calmo | 24,4 | 15,2 |
| Catania | sereno | legg. mosso | 24,4 | 10,0 |
| Caltanissetta | sereno | — | 21,0 | 10,0 |
| Porto Empedocle | sereno | calmo | 21,8 | 16,0 |
| Siracusa | 1[4 coperto | calmo | 25,0 | 16,5 |

## TELEGRAMMA METEORICO
### dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 2 ottobre 1885.

Depressione Shetland (744). Golfo di Genova (760). Istria (760).

Alte pressioni. Golfo Biscaglia 770. Italia barometro. Alpi 764. Sicilia 766.

Ieri pioggie alta e media Italia.

Stamane piovoso Marche, nuvoloso altrove eccetto estremo sud.

Temperatura in aumento.

Probabilità: venti settentrionali al nord e centro, qualche pioggia al sud. Temperatura in abbassamento al nord.

## REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
2 OTTOBRE 1885 — Altezza della stazione = m. 49,65.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0 e al mare | 763 2 | 762,8 | 761,8 | 764,6 |
| Termometro | 19°,2 | 21°,6 | 22°.5 | 15°,4 |
| Umidità relativa | 77,0 | 56,0 | 52,0 | 57,0 |
| Umidità assoluta | 12,8 | 10,7 | 10,6 | 7,4 |
| Vento | SSW | SSW | N | NNE |
| Velocità in Km. | 7,5 | 28,0 | 5,5 | 12,5 |
| Cielo | quasi coperto | 1[2 coperto | 1[2 coperto | sereno |

OSSERVAZIONI DIVERSE

*Termometro*: Mass. C. = 23°,0 : - R. = 18°,4 — Min. C. = 13°,0 - R. = 10°,4

*NB.* Il minimo termometrico avvenne alla mezzanotte del 2 al 3.

## Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 2 ottobre 1885

| VALORI | GODIMENTO dal | VALORE Nominale | VALORE Versato | Prezzi nominali | PREZZI FATTI a contanti Apertura | PREZZI FATTI a contanti Chiusura | CORSI MEDI Contanti Apertura | CORSI MEDI Contanti Chiusura | CORSI MEDI Termine fine corr. | CORSI MEDI Termine fine pross. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita italiana 5 0/0 | 1° gennaio 1886 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Detta detta 5 0/0 | 1° luglio 1885 | — | — | — | — | (95 25,22 1/2 | — | 95 21 | 95 33 3/4 | — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° ottobre 1885 | — | — | — | — | 20,15,12 1/2 | — | — | — | — |
| Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64 | » | — | — | 97 50 | — | 10,07 1/2,05) | — | — | — | — |
| Prestito Romano, Blount | » | — | — | 94 60 | — | — | — | — | — | — |
| Detto Rothschild | 1° giugno 1885 | — | — | 98 » | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0 | 1° ottobre 1885 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° luglio 1885 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro) | 1° ottobre 1885 | 500 | 500 | 465 » | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Regia Coint. de' Tabacchi | » | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | » | 500 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Rendita austriaca | » | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale Italiana | 1° luglio 1885 | 1000 | 750 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Romana | » | 1000 | 1000 | 1085 » | — | — | — | — | — | — |
| Banca Generale | » | 500 | 250 | — | — | — | — | — | 608 25 | — |
| Società Gen. di Credito Mob. Ital. | » | 500 | 400 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Società Immobiliare | 1° ottobre 1885 | 500 | 500 | 500 » | — | — | — | — | — | — |
| Banco di Roma | 1° luglio 1885 | 500 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Tiberina | » | 250 | 150 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca di Milano | » | 500 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito | 1° ottobre 1885 | 500 | 500 | — | — | 461 » | — | — | — | — |
| Fondiaria Incendi (oro) | 1° luglio 1885 | 500 | 100 | — | — | — | — | — | — | — |
| Fondiaria Vita (oro) | — | 250 | 125 | — | — | — | — | — | — | — |
| Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. stamp.) | 1° luglio 1885 | 500 | 500 | 1710 » | — | — | — | — | — | — |
| Detta Certificati provv. | — | 500 | 150 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni detta | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Soc. It. per condotte d'acqua (oro) | » | 500 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Anglo-Romana per l'illum. a gas | 1° gennaio 1885 | 500 | 500 | 1770 » | — | — | — | — | — | — |
| Gas Certificati provv. | — | 500 | 100 | — | — | — | — | — | — | — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | — | 150 | 150 | — | — | — | — | — | — | — |
| Ferrovie Complementari | — | 250 | 200 | — | — | — | — | — | — | — |
| Ferrovie Romane | 1° ottobre 1865 | 500 | 200 | — | — | — | — | — | — | — |
| Telefoni ed applicazioni elettriche | — | 100 | 100 | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Meridionali | 1° gennaio 1885 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Buoni Meridionali 6 0/0 (oro) | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza | — | 250 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0. | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Immobiliari | 1° luglio 1885 | 500 | 262 | — | — | — | — | — | — | — |
| Soc. dei Molini e Magaz. Gen. | » | 250 | 250 | 415 » | — | 438 » | — | — | — | — |
| Detta Certificati provvisori | — | 250 | 100 | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Mediterranea | — | — | — | 539 » | — | — | — | — | — | — |

| Sconto | CAMBI | | PREZZI MEDI | PREZZI FATTI | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 0[0 | Francia | 90 g. | — | — | 99 57 1/2 |
| | Parigi | chèques | — | — | — |
| 2 0[0 | Londra | 90 g. | — | — | 25 25 |
| | | chèques | — | — | — |
| | Vienna e Trieste | 90 g. | — | — | — |
| | Germania | 90 g. | — | — | — |

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

*Il Sindaco*: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rendita Ital. 5 0/0 (1° luglio 1885) 95 32 1/2, 95 35 fine corr.
Banca Generale 608, 608 25, 608 50 fine corr.
Banco di Roma 701 fine corr.
Società It. per Condotte d'acqua (oro) 538, 538 25 fine corr.
Azioni Immobiliari 736 fine corr.
Soc. dei Molini e Magazz. Gener. 435 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 1° ottobre 1885:

Consolidato 5 0[0 lire 94 921.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso lire 92 751.
Consolidato 3 0[0 nominale lire 61 400.
Consolidato 3 0[0 id. senza cedola lire 60 443.

V. TROCCHI, *Presidente*.

## MUNICIPIO DI TOLENTINO

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che il giorno 16 p. v. mese, alle ore 11 ant., si terrà in questa municipale Residenza, pubblica asta per l'affitto a triennio dei due molini da cereali di proprietà del comune. L'affitto sarà rescindibile a volontà del comune, dopo due anni, previa disdetta da darsi sei mesi innanzi.

L'asta sarà tenuta ad estinzione di candela vergine, e si aprirà sulla corrisposta annua di lire 8100. Il *minimum* di ciascuna offerta viene fissato in lire 50. La delibera sarà fatta a favore del miglior offerente, salvo l'aumento del ventesimo, da sperimentarsi fino al mezzodì delli 2 prossimo venturo novembre.

Ciascuna offerta sarà accompagnata dalla fede di deposito presso la Cassa comunale della somma di lire 2000 a garanzia dell'offerta stessa e delle spese d'asta e contratto, che sono tutte a carico del deliberatario.

Il contratto poi dovrà essere garantito con ipoteca corrispondente ad una annata di corrisposta da darsi, per due terzi almeno, su fondi rustici, e per un terzo al più su fondi urbani. Potrà il deliberatario, in luogo d'ipoteca, depositare la somma in contanti o in cartelle del Debito Pubblico al corso di Borsa, o in libretti di Cassa di risparmio legalmente esistenti.

Presso l'ufficio di segreteria è ostensibile il relativo capitolato d'affitto.

Dalla pubblica Residenza, li 28 settembre 1885.

1900 *Il Sindaco*: BENADDUCCI.

## MUNICIPIO DI TOLENTINO

AVVISO.

Il Consiglio comunale avendo deliberato doversi appaltare la riscossione dei dazi di consumo governativi e comunali sulle carni e sui generi di pizzicheria in questo comune, nonchè dei diritti sul locale di mattazione in questo comune pel quinquennio 1886-1890, si avverte che il giorno 19 p. v. ottobre, alle ore 11 ant., si terrà all'uopo avanti il sottoscritto sindaco in questa municipale residenza pubblica asta ad estinzione di candela vergine.

L'asta sarà aperta sulla corrisposta annua di lire 9000 e non si riceveranno offerte di aumenti inferiori a lire 50. La prima offerta non potrà eccedere questa somma.

Dopo la prima delibera si farà luogo alla miglioria del ventesimo, il termine utile pel quale scadrà col mezzo giorno del 4 novembre.

Ciascuna offerta sarà preceduta dal deposito di lire 900 fatto presso l'esattoria comunale a garanzia dell'offerta stessa e delle spese d'asta. Il deliberatario dovrà poi garantire l'interesse comunale, o con deposito o mediante ipoteca per una somma eguale alla metà della corrisposta annua, da iscriversi su fondi rustici aventi un valore doppio di quello per cui l'ipoteca si assume.

Presso l'ufficio di segreteria è ostensibile il relativo capitolato d'oneri, e tariffe dei diritti da riscuotersi.

Dalla pubblica Residenza, li 29 settembre 1885.

1902 *Il Sindaco*: BENADDUCCI.

## Direzione Territoriale di Commissariato Militare del IX Corpo d'Armata (Roma)

**Avviso di seconda Asta** *stante la deserzione della prima.*

Si notifica che nel giorno 6 ottobre 1885, alle ore 10 antim., si procederà nuovamente presso questa Direzione (piazza San Carlo a' Catinari num. 117, piano 2°) avanti al signor direttore, a pubblico incanto mediante partiti segreti, o nei modi stabiliti dal titolo 2° del regolamento approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074, per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, per l'appalto delle seguenti provviste pel servizio del casermaggio militare, stante la deserzione della prima asta.

| Num. d'ordine | Indicazioni delle provviste | Unità di misura | Quantità da provvedersi | Prezzo parziale | Importo totale della provvista | Riparto in lotti | Quantità per cadun lotto | Importo di cadun lotto | Somma richiesta a cauzione per cadun lotto | Località ove le provviste dovranno essere consegnate | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Brande . . . . . . . . . . | N. | 3200 | 20 » | 64000 | 8 | 400 | 8000 | 800 | Napoli | Nel locale che verrà indicato dalla Direzione territoriale di Commissariato militare. |
| 2 | Id. . . . . . . . . . . | » | 800 | 20 » | 16000 | 2 | 400 | 8000 | 800 | Roma | |

*Tempo utile per le consegne.* — La consegna delle forniture dovrà essere effettuata per metà nel termine di giorni ottanta decorribili dal giorno posteriore a quello in cui verrà partecipata ai provveditori l'approvazione del contratto, e per l'altra metà nei trenta giorni successivi.

Il campione delle brande da provvedersi è visibile insieme ai relativi capitoli d'onere generali e speciali presso questa Direzione territoriale di Commissariato militare e questi ultimi sono pure visibili presso tutte le altre Direzioni territoriali di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate a ceralacca, scritte su carta filigranata, col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento avrà luogo a favore del miglior offerente, che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni lotto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposita scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunciarsi seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

L'aggiudicazione in questo incanto sarà soggetta ad offerte di ribasso non inferiori del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione.

Nell'interesse del servizio, il precitato Ministero, ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni cinque, decorribili dalle ore 11 antimeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione territoriale di Commissariato militare appaltante, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto di una somma corrispondente a quella indicata nel sovradescritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti condizionati o per telegramma non saranno ammessi.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nelle offerte, ma presentate a parte.

Tali depositi dovranno essere fatti nella Tesoreria provinciale di Roma od in quella delle città dove hanno sede le Direzioni, Sezioni od uffici di Commissariato militare per essere convertiti in depositi definitivi per l'ammontare del decimo del valore dei lotti stati aggiudicati.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni territoriali, Sezioni staccate od Uffici locali di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altre persone di fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate con sigillo a ceralacca al seggio d'asta, siano in ogni parte regolari, e sia contemporaneamente in possesso di questa Direzione, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

A termine dell'articolo 82 del regolamento approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*, di registro, ecc., sono a carico del deliberatario, giusta le vigenti disposizioni.

Roma, 1° ottobre 1885.

1907 Per detta Direzione — *Il Capitano Commissario*: MONDINO.

## Società Anonima Cooperativa dei Telefoni in Roma

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale pel giorno di domenica 18 ottobre 1885, alle 10 ant., nella sala del teatro Argentina, in Roma, gentilmente concessa dall'onorevole sindaco, per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

1. Relazione del Comitato promotore;
2. Nomina di 15 consiglieri d'amministrazione;
3. Nomina di 3 sindaci e 2 supplenti.

Roma, 2 ottobre 1885.

*Il Presidente del Comitato promotore*: GABRIELE SEGRE.

## Intendenza di Finanza in Brescia

### Appalto dazi di consumo governativi

**Avviso per miglioria**

*non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione.*

In relazione al precedente avviso d'asta del giorno 7 settembre andante mese, per l'appalto dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti non abbonati di questa provincia pel quinquennio 1886-90, si rende noto che nel primo incanto oggi seguito, l'appalto anzidetto venne deliberato per la somma di lire quarantaduemila cinquecento (L. 42,500), e che pertanto la presentazione di migliori offerte in aumento della preindicata somma, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo di essa, dovranno essere fatte nell'ufficio di questa Intendenza nel termine perentorio di giorni 17 decorribili da oggi e scadente alle ore dodici meridiane del giorno 15 ottobre 1885.

Avvertesi che a corredo delle offerte dovrà unirsi la prova dell'eseguito deposito nella Tesoreria del sesto della suindicata somma.

Brescia, li 28 settembre 1885.

1922 *Per l'Intendente*: GRIGGI.

## Prefettura di Pesaro e Urbino

AVVISO D'ASTA

*per nuovo incanto in seguito ad offerta del ventesimo.*

Appalto dei lavori di correzione della strada Nazionale Flaminia N. 44 nel Furlo, dai due ponti della Fornace al ponticello della Orecchia, della lunghezza di metri 2369 40.

Presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sul prezzo di lire 73,923 76, ammontare del deliberamento susseguito nell'asta tenutasi nel giorno 10 volgente, si rende noto che nel giorno di giovedì 15 ottobre p. v., alle ore 12 meridiane, si procederà in una delle sale di questa Prefettura, dinanzi all'ill.mo signor prefetto, od a chi per esso, col metodo della candela vergine, al definitivo deliberamento del precitato appalto a colui che risulterà migliore offerente in diminuziene della somma di lire 73,923 76, alla quale il suddetto prezzo trovasi ora ridotto.

Perciò tutti quelli che vorranno attendere al surriferito appalto sono invitati a presentarsi in questa Prefettura in detto giorno ed ora per fare le loro offerte, con avvertenza che l'aggiudicazione avrà luogo anche con un solo concorrente, ed in difetto di questo a favore dell'offerente la precitata diminuzione del ventesimo.

L'incanto verrà aperto sulla somma di lire 70,227 57, e le offerte non potranno essere minori di lira una per ogni cento lire.

L'impresa resta vincolata alla osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato e di quello speciale in data 31 marzo 1885, visibili in quest'ufficio di Prefettura.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito per adire all'incanto.

Dovranno inoltre esibire:

*a*) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b*) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui al presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 3000. e nel decimo dell'importo netto de le opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, dovrà stipulare il relativo contratto.

Nell'incanto si osserveranno le prescrizioni contenute nel regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074.

Le spese tutte inerenti al presente appalto e quelle di registro sono a carico dell'impresa.

Pesaro, 25 settembre 1885.

1857 *Il Segretario di Prefettura*: L. ORLANDI.

## Prefettura della Provincia di Sassari

*Avviso di seguito deliberamento.*

A seguito dell'incanto tenutosi il 26 settembre in questa Prefettura, giusta l'avviso d'asta del 2 stesso mese, riguardante lo

Appalto per l'eseguimento di tutte le opere e provviste per la ricostruzione del ponte sul Rio Pedras Fittas e per la deviazione di un tratto di strada della lunghezza di metri 327 50, e per il rialzamento dell'impigliature della comunale Fonni-Gavoi, venne deliberato per la presunta somma di lire 43,685 70.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal prescritto deposito stabilito col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del 15 p. v. ottobre.

Sassari, 26 settembre 1885.

1913 *Il Segretario incaricato*: L. DE-LORENZO.

## INTENDENZA DI FINANZA

**Avviso per miglioria**

*non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.*

In relazione al precedente avviso d'asta del giorno 14 settembre volgente, n. 16702-2121, per l'appalto della esazione dei dazi di consumo governativi nei comuni di

Bientina, Buti, Calci, Castellina Marittima, Capannoli, Chianni, Collesalvetti, Fauglia, Laiatico, Lorenzana, Orciano, Pisano, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Rosignano Marittimo, Santaluce, Terricciola, Vecchiano, Vicopisano, Guardistallo, Montescudaio, Monteverdi e Sassetta,

si rende noto che nel primo incanto oggi seguito, l'appalto quinquennale della esazione suddetta venne deliberato pel prezzo offerto di annue lire cinquantunmilaottocento (51,800), e che la insinuazione di migliori offerte in aumento della preindicata somma, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo di essa, potrà essere fatta nell'ufficio di questa Intendenza da oggi alle ore 12 meridiane del giorno 19 ottobre prossimo venturo.

Dato a Pisa, il 30 settembre 1885.

1908 *L'Intendente*: FIORITO.

## Regia Prefettura della Provincia di Padova

*Appalto di lavori mediante unico esperimento d'asta.*

Nel giorno di lunedì 26 corrente, alle ore 10 antimeridiane, in questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente regolamento di Contabilità generale, si procederà mediante unico esperimento d'asta allo

Appalto dei lavori di quinquennale fornitura di sasso e relativa messa in opera pel progressivo sviluppo e manutenzione di scogliere lungo la sponda sinistra di Adige nella sezione 3a del circondario idraulico di Este.

L'appalto avrà luogo mediante offerte segrete da presentarsi all'atto d'asta o da farsi pervenire in piego sigillato all'autorità prefettizia che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta, corredate dei certificati di moralità e di idoneità, ed a parte producendo contemporaneamente la ricevuta dell'eseguito deposito in una cassa di Tesoreria provinciale.

La gara verrà aperta sul dato del progetto 26 agosto 1884, importante l'annua presunta spesa di lire 12,600, avvertendo che l'appalto sarà definitivamente aggiudicato, seduta stante, a favore del migliore offerente; avvertendo pure che l'appalto stesso sarà aggiudicato anche nel caso di presentazione di una sola offerta.

Nelle offerte i concorrenti dovranno esprimere il prezzo annuo per il quale intendono assumere l'appalto.

Il deposito interinale per le offerte è fissato in lire 1200, e quello per le spese d'asta, del contratto e delle tasse che ne conseguono in lire 750; la cauzione definitiva poi corrisponderà al decimo dell'ammontare dell'appalto del quinquennio.

Nel termine di quattro giorni successivi all'aggiudicazione l'assuntore dovrà prestarsi alla stipulazione del contratto.

L'appalto quinquennale di cui si tratta è decorribile dal 1° luglio 1885 e terminando il 30 giugno 1890.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto ogni anno in rate, ciascheduna di lire 5000 in corso di lavoro, e colla trattenuta del decimo a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col contratto; ed il residuo a saldo sarà pagato dopo l'approvazione del collaudo.

Il relativo capitolato speciale è ostensibile in questa Prefettura (Sezione Contratti) in ogni giorno feriale dalle ore 9 antimeridiane alle 12, e dalle ore 2 pomeridiane alle 4.

Padova, 3 ottobre 1885.

1894 *Il Segretario delegato*: G. CASSINI.

## Intendenza di Finanza della Provincia di Trapani

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sottoindicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890.
2. Il canone annuo d'appalto, sulla base del quale si terrà l'incanto, è:

1° lotto — Comune di Monte San Giuliano, lire ottomila (L. 8000).

2° lotto — Comuni di Paceco, S. Ninfa, Gibellina, Salaparuta, Poggioreale e Campobello, lire novemila settecentocinquanta (L. 9750).

3° lotto — Comuni di Vita e Camporeale, lire millequattrocentocinquanta (L. 1450).

3. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete, separatamente per ciascun lotto, presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto del 4 maggio 1885, n. 3074, aprendo l'astaalle ore 12 meridiane del giorno 9 ottobre prossimo mese, per abbreviazione di termine disposta dal Ministero delle Finanze.
4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire alla scheda di offerta la prova di aver depositata a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale. una somma eguale al sesto del canone annuo, sulla base del quale viene bandito l'incanto, e cioè:

Per il 1° lotto di lire 1333 34 — Per il 2° lotto di lire 1625
Per il 3° lotto di lire 241 67.

5. L'offerente dovrà pure indicare nella scheda il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.
6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.
7. Presso questa Intendenza di finanza, e presso le Sottoprefetture di Alcamo e Mazzara sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formar legge del contratto di appalto.
8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione per ciascun lotto sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.
9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno ventidue detto ottobre, alle dodici meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 95 del regolamento di Contabilità, per la enunciata abbreviazione di termini.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili ai sensi dell'art. 97 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno dieci novembre 1885, alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto, il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri, e nel caso d'inadempimento cederà a totale beneficio dell'Amministrazione la somma che l'appaltatore, il cui deliberamento sarà dichiarato nullo, avrà depositata a termini del precedente n. 4.
11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 120 del precitato regolamento.
12. Le spese d'incanto, comprese quelle per gli avvisi d'asta e le altre dipendenti del contratto, sono totalmente a carico dell'appaltatore, ai termini dell'art. 29 dei capitoli d'onere.

Trapani, li 26 settembre 1885.

Visto — *L'Intendente*: RIPOLI.

1910 *Il primo Segretario*: BIUNDI.

## GENIO MILITARE — DIREZIONE DI GENOVA

### Avviso d'Asta (N. 19).

Si notifica al pubblico che nel giorno 20 ottobre 1885, alle ore 9 ant., si procederà in Genova, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale della Sezione del Genio militare, situato in via Brusco, n. 1, all'appalto seguente, a mezzo di pubblici incanti, a partiti segreti:

Lavori di sistemazione e prolungamento del fabbricato Passa-Parola, nell'ex-forte di Savona, ascendenti a lire 54,000 da eseguirsi nel termine di giorni 260.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, e presso la Direzione del Genio militare di Savona.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Sono fissati a giorni 15 i fatali, ossia il tempo utile per presentare la offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, un deposito di lire 5,400, in contanti od in rendita del Debito Pubblico, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene eseguito il deposito, e presentare i seguenti documenti:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;
2. Un attestato di persona dell'arte avente la data non anteriore di due mesi, da presentarsi alla predetta Direzione non meno di quattro giorni prima dell'incanto, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

I depositi o documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati non più tardi delle ore 8 1/2 antimeridiane del giorno fissato per l'appalto.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo, e giustificata la loro moralità ed idoneità come sopra.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato a Genova, 3 ottobre 1885.

Per la Direzione

1895 *Il Segretario*: C. A. TORELLI.

## PREFETTURA DI GENOVA

### STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

### Avviso d'Asta *a termini abbreviati.*

Per disposizione dell'illustrissimo signor prefetto, il giorno 12 ottobre p. v., alle ore 10 antimeridiane, si terrà in questa Prefettura, davanti al medesimo signor prefetto, od a chi per esso, coll'assistenza dell'infrascritto consigliere di Prefettura incaricato dei contratti, un pubblico incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per la costruzione della strada obbligatoria consortile detta di Pian di Barca, che dall'abitato di Pignone mette alla provinciale Genova-Spezia, in territorio dei comuni di Pignone e di Beverino, della lunghezza di metri lineari 4190.

L'asta sarà aperta sul prezzo di perizia di lire 40,790, nella quale somma figurano tanti lavori a corpo per lire 12,235 e tanti a misura per lire 28,554 98.

L'incanto sarà tenuto alla candela vergine, sotto l'osservanza delle norme tracciate a questo riguardo dal regolamento 4 maggio 1885, n. 3074, e le offerte in ribasso di detta somma non potranno essere inferiori al minimo che verrà stabilito da chi presiederà l'asta all'aprirsi della stessa.

I lavori vengono appaltati, come si disse, parte a corpo e parte a misura, in base al relativo progetto d'arte dell'ingegnere delegato stradale signor Prospero Giangrandi, in data 30 maggio 1875, ed al capitolato d'appalto redatto dall'ingegnere di sezione del genio civile signor Attilio Palvis, in data 19 settembre 1885, visibili presso questa segreteria in tutte le ore di ufficio.

Per l'ultimazione dei lavori è stabilito il termine di anni tre dalla data della consegna dei medesimi all'appaltatore ed a misura dei fondi disponibili.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale la somma di lire 1500, in numerario od in cedole del Debito Pubblico al portatore ed al valore di Borsa, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a)* Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b)* Un attestato di un ingegnere, legalizzato e confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione definitiva è fissata nella somma di lire 4000 in numerario, od in una corrispondente Rendita Pubblica Italiana al portatore al valore di Borsa.

I fatali per un ulteriore ribasso, non inferiore però del ventesimo del prezzo di deliberamento, scadranno a mezzodì dell'ottavo giorno dalla data dell'avviso. col quale sarà fatto conoscere l'esito dell'incanto.

Tutte le spese d'asta, contratto, bolli, registro e copie sono a carico dello appaltatore.

Genova, addì 30 settembre 1885.

Per detta Prefettura

1893 *Il Consigliere incaricato dei contratti*: DE SIMONE.

## Intendenza di Finanza in Caltanissetta

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti sottoindicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890.
2. Il canone annuo di appalto è quello indicato nel sottoposto elenco.
3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete, presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato col R. decreto del 4 maggio 1885, n. 3074, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 19 ottobre prossimo.
4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire a ogni scheda d'offerta, la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale, una somma uguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto.
5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.
6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.
7. Presso questa Intendenza di finanza e presso la Sottoprefettura di Piazza Armerina sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto di appalto.
8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.
9. Facendosi luogo all'aggiudicazione, si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 7 novembre prossimo, alle 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 95 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'articolo 96 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 26 novembre alle ore dodici meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto, il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri.
11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 110 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di circondario della provincia, nel comune in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel Bollettino della provincia.

### Comuni da appaltarsi.

1. Calascibetta, canone annuo complessivo lire 4000 (quattromila), ammontare del deposito a farsi a garanzia dell'offerta lire 667 (seicentosessantasette).
2. Campofranco, canone annuo complessivo lire 1750 (millesettecentocinquanta), ammontare del deposito a farsi a garanzia dell'offerta lire 292 (duecentonovantadue).

Caltanissetta, lì 27 settembre 1885.

1909 *L'Intendente*: VACCARO.

## CONSORZIO REVERE-OSTIGLIA
### per il ponte a chiatte sul Po

AVVISO D'ASTA.

Il Consiglio d'amministrazione,

Veduta la deliberazione 6 corrente, n. IV-28 del Consiglio dei delegati, regolarmente resa esecutoria dalla R. Prefettura,

**Rende noto**

Che nel giorno 20 ottobre p. v., a ore 10 antimeridiane, nella residenza municipale di Ostiglia, davanti al Consiglio d'amministrazione, o chi per esso, avrà luogo il primo esperimento di pubblica asta per lo

Appalto novennale (dal 1° aprile 1886 al 31 marzo 1895) del servizio di riscossione dei diritti di pedaggio sul ponte a chiatte sul Po fra i comuni di Revere ed Ostiglia.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine, e si aprirà sul dato regolatore dell'annuo canone di lire 24,000 (ventiquattromila), pagabili nella Cassa del Consorzio in dodicesimi anticipati, sotto la piena ed esatta osservanza dei capitoli d'oneri, visibili a chiunque nell'ufficio consorziale presso il Municipio di Ostiglia (Segreteria), dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane di ciascun giorno feriale, e dalle 10 antimeridiane alle 12 meridiane dei giorni festivi.

Ogni offerta in aumento del canone suddetto non potrà essere minore di lire 10 (dieci), escluse le frazioni della decina.

Ogni concorrente all'asta dovrà produrre i soliti certificati di idoneità, e non sarà ammesso a far offerte ove non depositi nelle mani del presidente all'asta la somma di lire 2400 in valuta legale o cartelle del Debito Pubblico italiano al corso di Borsa, e la somma di lire 1000 in valuta legale per le spese dell'asta e del contratto, le quali competeranno al deliberatario definitivo.

L'appalto sarà aggiudicato al migliore offerente, salvo l'esperimento dei fatali, la cui scadenza è fissata fin d'ora al giorno 15 novembre p. v., ore 3 pomeridiane.

L'aggiudicatario definitivo dovrà prestarsi alla stipulazione del contratto depositando nella Cassa consorziale la cauzione in rendita pubblica italiana nell'ammontare di lire 6000 di capitale nominale.

Ostiglia, lì 22 settembre 1885.

*Il Presidente*: GIOVANNI ALBERTI.

*I Consiglieri*: AVV. ALESSANDRO GEMMA.
PASQUALE BOTTURA.
PIETRO SCHIAPADORI.
CREDO BOTTURA.

1891 *Il Segretario*: ANTONIO GIGLIOLI.

## COMUNE DI BUCCHERI

*Avviso per incanto definitivo.*

Si fa noto che nell'incanto tenutosi addì 20 corrente in quest'ufficio comunale, per l'affitto dell'ex-feudo comunale Frassino, venne l'asta aggiudicata provvisoriamente per l'estaglio annuo di lire 7080.

Che su tale ultimo prezzo è stata in tempo utile presentata offerta d'aumento in grado di ventesimo, in ragione del 5 0/0, per cui l'ammontare di detto annuo affitto venne da lire 7080 aumentato a lire 7434.

Dovendosi ora procedere su quest'ultimo prezzo ad un nuovo definitivo incanto, a senso dell'art. 99 del regolamento 4 settembre 1870, si avverte il pubblico che tale incanto avrà luogo in quest'ufficio comunale, alle ore 10 ant. del giorno 4 ottobre p. v., avanti il signor sindaco o chi per esso, col metodo della candela vergine, e sotto tutte le condizioni stabilite col precedente avviso del 13 settembre corrente.

In questo nuovo esperimento d'asta si farà luogo all'aggiudicazione definitiva anche con un solo offerente, purchè venga migliorata l'offerta suindicata fatta in grado di ventesimo.

In mancaza di offerte l'appalto resterà definitivamente aggiudicato all'offerente dell'aumento del ventesimo.

Buccheri, 25 settembre 1885.

Visto — *Il Sindaco*: S. BARBERIS.

1890 *Il Segretario comunale*: N. ALEMAGNA.

## CITTÀ DI GENOVA
### Direzione dell'imposta Municipale

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto al pubblico che il giorno 12 ottobre 1885, alle ore 12 mer., avrà luogo in una delle sale del palazzo civico, avanti il sindaco col mezzo dei partiti segreti l'incanto per lo

Appalto della riscossione del dazio di consumo sulla minuta vendita nel comune chiuso di Genova imposto sul vino, sull'aceto, sull'alcool, sull'acquavite, sui liquori, sulla birra e sulle acque gassose, nonchè delle sopratasse addizionali e comunali sulla fabbricazione degli spiriti, birra ed acque gassose in detto comune chiuso.

I concorrenti a far partito dovranno:

1. Far iscrivere nella segreteria del comune, un giorno prima di quello fissato per l'incanto, il loro nome, cognome, patria e qualità e domicilio eletto nella città di Genova.
2. Depositare nella Tesoreria civica lire 40,000 a garanzia del contratto, e lire 7000 a mani del segretario per le spese d'incanto, tassa di registro ed altre relative.

Le schede di offerta scritte su carta da bollo inferiore ad una lira e quelle condizione o fatte per persona da nominare saranno nulle.

3. L'appalto si fa per cinque anni decorrendi dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890 e l'incanto sarà aperto sulla somma di lire 220,000 per ogni anno.
4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore del migliore offerente, purchè l'aumento offerto sia superiore od almeno uguale a quello portato dalla scheda segreta dell'Amministrazione, ma non sarà definitiva, se non nel caso in cui nel termine dei fatali, i quali spireranno il giorno 27 ottobre 1885 a mezzodì, non abbia avuto luogo l'aumento del ventesimo.
5. Verificandosi questo aumento si procederà ad un nuovo definitivo incanto coll'estinzione dei lumi, di cui sarà avvertito il pubblico con apposito manifesto.
6. Le condizioni ed i capitoli d'oneri che debbono formare base del contratto d'appalto sono visibili presso l'ufficio di Direzione dell'imposta municipale in tutti i giorni non festivi, dalle ore 10 del mattino alle ore 4 pomeridiane.

Genova, 25 settembre 1885.

1904 *Il Segretario del Municipio*: R. DRAGO.

NOTA PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile di Frosinone rende noto, che alla udienza oggi tenuta dallo stesso Tribunale, ha avuto luogo la vendita all'asta pubblica dei fondi in appresso descritti, esecutati ad istanza della signora marchesa Francesca Campanari vedova Balbi, e di Balbi Tommaso, domiciliati in Firenze, a danno del signor marchese Anton Filippo Ferrari fu Clino, di Ceprano.

*Descrizione dei fondi posti nel territorio di Ceprano.*

Primo lotto.

1. Terreno alla contrada Osteria, di are 59 50, mappa sez. 1ª, n. 501, 502, stimato lire 4562 60.

2. Terreno con casa colonica alla contrada S. Sebastiano, di ettari 5 54 60, sez. 1ª, n. 527 a 530, stimato lire 11,309 60.

3. Terreno con casa colonica alla contrada Franconi, di ettari 4 96 50, mappa sezione 3ª, n. 881 sub. 1 e 2, stimato lire 3491 80.

4. Terreno alla contrada Romella, di ettari 5 69 70, mappa sez. 3ª, numero 800, 801 e 1248; stimato lire 4697 20.

5. Terreno alla contrada Vado Pallotta di ettari 13 96 50, sez. 3ª, n. 166 a 173, stimato lire 4473 40.

Secondo lotto.

1. Terreno in contrada Colle Sparago, di ettari 15 46 70, mappa sez. 1ª, nn. 790, 2019, stimato lire 11,647.

2. Terreno in contrada Colle Sparago, di are 74 10, mappa sez. 1ª, n. 2017, stimato lire 550 20.

3. Casa ad uso locanda in Ceprano, alla contrada Fuori porta Romana, ora via del Campidoglio, mappa sezione 1ª, n. 440, stimata lire 22,746 02.

Terzo lotto.

1. Terreno in contrada Chiusa Grande di ettari 24 42, mappa sezione 3ª, numeri 891, 977, 978, 979, stimato lire 26,867 40.

2. Casa con otto botteghe in Ceprano, alla contrada Campidoglio, mappa sezione 1ª, n. 436, stimata lire 19,434 41.

3. Casa in Ceprano, alla contrada S. Niccola, ora via Principe Amedeo, mappa sezione 1ª, n. 407, stimata lire 2239 74.

Quarto lotto.

1. Terreno alla contrada Colle Micone, con casa colonica, di ettari 6 17 60 mappa sezione 3ª, n. 389 e 390, stimato lire 2729.

2. Terreno in contrada Valle di Garoli o Campo Bisleti, di tavole 94 33, pari ad ettari 9, 43, 30, sez. 2ª, n. 202 sub. 1° e 2°, 203 sub. 1° e 2°, stimato lire 5893 60.

3. Terreno alla contrada Cancia o Torretta, di ettari 1, 50, 60, mappa sez. 1ª, n. 7735, stimato lire 5420 80.

4. Terreno alla contrada Dante o Vignola, di ettari 8, 94, 80, mappa sez. 1ª, nn. 1754,1755, 1814, stimato lire 9512.

Che detti immobili sono stati deliberati tutti alla signora marchesa Adelaide Franchi vedova di Arduino Ferrari, domiciliata in Roma per i seguenti prezzi:

Quelli componenti il 1° lotto per lire 17,150.

Quelli componenti il 2° lotto per lire 21,000.

Quelli componenti il 3° lotto per lire 23,750.

Quelli componenti il 4° lotto per lire 14,200.

Avverte pertanto che sopra tali prezzi può farsi l'aumento del sesto nel termine di giorni quindici da oggi con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria, e che tale termine scade li 10 ottobre p. v.

L'offerente deve eseguire i depositi prescritti dall'articolo 672, Codice procedura civile.

Frosinone, li 25 settembre 1885.

1898 Il vicecanc. G. BARTOLI.

---

NOTA PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile di Frosinone rende noto che alla udienza oggi tenuta da questo Tribunale ha avuto luogo la vendita in un sol lotto dei fondi in appresso descritti, esecutati ad istanza del Demanio dello Stato, a danno di Mariani Tommaso fu Giuseppe, di Ripi.

*Descrizione dei fondi posti nel territorio di Ripi.*

1. Terreno in contrada Mola Bonomo o Cesalonga, sez. 1ª, numeri 1780, 1781, 2445, 2119, di ettari 1 893.

2. Terreno in contrada Pocomare, sez. 2ª, n. 137, di are 65.

3. Terreno in contrada Colle Marrone, sez. 2ª, num. 314 a 317, di ettari 3 332.

4. Terreno alla contrada Vallocchie o Vadoniche, sez. 1ª, num. 1471|1, 1471|2, 688, 696|1, 696|2, 670|1, 670|2, 671, 672, 1468 a 1470, 1472, di ettari 7 217.

5. Terreno in contrada Fontana Fiore, sez. 1ª, num. 2070, 2071, 2072, 2416, di ettari 2 273.

6. Canone di scudi 2 25, pari a lire 12 10, che si corrisponde sopra il fondo in contrada Colle Forca, sez 1ª, n. 2074, di ettari 1 005.

7. Terreno in contrada Cinque Vie, sez. 1ª, num. 2309, 2310, 1206 a 1208, di ettari 2 63.

8. Terreno in contrada Cesalonga, sez. 1ª, n. 2425, di are 31.

9. Diretto dominio del fondo La Pandana, sez. 1ª, n. 1677, di are 36, enfiteuta Mariani Francesco.

10. Terreno in contrada Cesalonga, sez. 1ª, n. 2448, di are 13.

11. Terreno in contrada Casalonga, sez. 1ª, n. 1776, di are 22.

12. Terreno in contrada Mola Bonomo, sez. 1ª, n. 2129, di are 16.

13. Terreno in contrada Scarafone, sez. 1ª, numeri 2114, 2113, di ettari 2 712.

14. Terreno in contrada Colle Forca, con casa colonica, sez. 1ª, num. 2063 e 2064, 2065, 2214, 2078, 2079, 2417, 2075, 2076, di ettari 6 071.

15. Terreno in contrada Vadoniche, sez. 3ª, num. 309, 1244, 1245, 1246, 1247, 832|1, 832|2, 1248, 1249|1, 1249|2, 306|1, 306|2, 307, 1160, 1161, 835, 836 a 839, 840, 833|1, 833|2, di ettari 5 74.

16. Terreno in contrada Fontana Cocchietta, sez. 3ª, num. 353, 354, di are 36.

17. Terreno in contrada Cerreto, sezione 3ª, nn. 733, 734, 735, di are 86.

18. Terreno in contrada Mola Savine, sez. 3ª, nn. 18, 19, 1185, 59, di are 75.

19. Terreno in contrada Colle Salardo, sez. 3ª, numeri 31 a 36, di ettari 2 29.

20. Diretto dominio in contrada Mola Savina, sez. 3ª, nn 1180, 1181, 74, con casa colonica di are 35, nn. 61, 11, 75, con casa colonica, di are 5, centiara 1, nn. 46, 56, 1176, 62, con casa colonica, di are 29, centiara 1, nn. 50 a 52, 54, 49, 1178, con due case coloniche e due anditi, di are 17, nn. 63, 65 a 72 e 81, con tre case coloniche, di are 32, centiare 8, nn. 53, 55, 57, 64, con casa colonica, di are 7 e centiare 2, nn. 1179, 1182, 49, 60, con casa colonica, di are 15, centiare 6, superficie complessiva ettaro 1, are 41, centiara 1.

Si corrisponde per tutti i detti numeri di mappa il canone annuo di ettolitri 2, litri 18, centilitri 50 di grano.

Che i detti fondi, posti in vendita in un sol lotto, sono stati deliberati al sig. Truini Giovanni fu Andrea, di Ripi, per il prezzo di lire seimilaottocentoquaranta (lire 6840).

Avverte pertanto che su tale prezzo può farsi l'aumento del sesto nel termine di giorni quindici da oggi, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria, e che tale termine scade il 10 ottobre corrente anno.

L'offerente deve eseguire i depositi prescritti dall'art. 672 Codice procedura civile.

Frosinone, li 25 settembre 1885.

1899 Il vicecanc. G. BARTOLI.

---

R. PRETURA SECONDA DI ROMA.

Con atto passato in questa cancelleria il 24 corrente, il sig. Gorini Gioacchino fu Giovanni, da Bracciano, domiciliato elettivamente in Roma, piazza del Monte n. 30 p. 3°, presso lo studio dell'avv. Carrara, quale padre e tutore della minorenne sua figlia Ida, ha dichiarato di accettare, come accettò, col beneficio dell'inventario la eredità del fu Luigi Gorini zio della minorenne predetta, morto in Roma il 29 luglio 1885, in via della Scrofa n. 39 ultimo piano, con testamento olografo aperto e pubblicato in questa Pretura il 1° agosto corrente anno.

Dalla cancelleria della R. Pretura suddetta, li 25 settembre 1885.

1817 Il canc. G. MANGANO

---

RETTIFICAZIONE.

Nell'avviso d'asta dell'Intendenza di finanza di Roma per appalto dazio consumo in data 22 settembre 1885 pubblicato nel foglio n. 227 della *Gazzetta Ufficiale del Regno* invece del comune di **Rosaje** leggasi **Rojate**.

---

AVVISO

**di asta volontaria.**

Il sottoscritto notaro di residenza in Roma con studio in piazza Montanara n. 29, piano 2°.

Fa noto al pubblico che, in esecuzione di decreto delli 4 settembre corrente del R. pretore del 5° mandamento di Roma emanato sull'istanza della signora Marianna Lefevr vedova di Luigi Gaetani qual madre e legittima amministratrice dei propri figli minori Ferdinando, Enrico, Placido, Petronilla ed Alessandro, si procederà nel giorno 6 del prossimo mese di ottobre ed alle ore otto ant. nel mercato Boario di questa città posto fuori porta del Popolo alla vendita del seguente bestiame di proprietà dei detti minori, cioè:

N. 17 vacche da latte (Gnucche).
N. 1 toro.
N. 1. vitella di pochi mesi.

La vendita sarà fatta a pubblico incanto su prezzo di stima al migliore offerente ed a pronti contanti.

Roma, li 29 settembre 1885.

ZERBOGLIO avv. GIUSEPPE
1873 Regio notaro.

---

**Tribunale Civile di Civitavecchia.**

**Sede commerciale.**

Si rende noto, che mediante sentenza in data di oggi è stato dichiarato il fallimento di Giovanni Guglielmi, negoziante di pellami ed altro in questa città in via Adriana, e fissata provvisoriamente al 15 giugno u. s. la cessazione dei pagamenti, che alla relativa procedura è stato delegato il giudice Francesco Orlando e nominato curatore provvisorio Giuseppe Carlevaro, domiciliato in Civitavecchia, che per la prima adunanza dei creditori all'oggetto di nominare la delegazione di sorveglianza e di essere consultati sulla nomina del curatore definitivo è stato fissato il giorno di sabato 17 ottobre venturo, alle ore 11 ant. e che in fine si è stabilito il termine di giorni venticinque per la presentazione delle dichiarazioni di credito ed il giorno di giovedì 12 venturo novembre, alle ore 11 ant., per la chiusura del processo verbale di verificazione.

Civitavecchia, 30 settembre 1885.

1897 AUGUSTO LORETI canc.

---

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Elisabetta Ciriani vedova Fabrici, per sè e pei minori figli del fu notaio Luigi Fabrici, ha prodotto domanda al Tribunale di Udine per lo svincolo della cauzione del predetto notaio pel posto da esso coperto alla residenza di Clauzetta.

Venezia, 19 settembre 1885.

1684 AVV. TAGLIAPIETRA, inc.

---

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Palme;

Essendo vacante una piazza di notaro nel comune di Delianova di questo distretto

Rende noto

Essere aperto il concorso alla predetta piazza di notaro, invita quindi tutti gli aspiranti che volessero concorrervi e presentare a questo Consiglio la loro domanda corredata dai necessari documenti richiesti dalla legge, entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Palme, li 12 settembre 1885.

Il presidente
1912 GAETANO PUGLIESE.

---

AVVISO.

Si rende noto che l'Imperiale Reale Società di assicurazioni « La Fenice », austriaca, di Vienna, ha nominato i signori Emilio Fontani fu Francesco ed Onorio Soardi di Antonio a suoi agenti e rappresentanti per le provincie di Roma, Perugia, Aquila, Chieti, Teramo, Ascoli Piceno, Macerata, con agenzia principale in Roma, giusta la procura 5 giugno 1885 del veneto notaro Chiurlotto Francesco, registrato a Venezia il 6 giugno 1885, al numero 21637, volume 80. I prefati rappresentanti adottano la firma collettiva Fontani e Soardi.

Roma, 21 settembre 1885.

Avv. T. SEMORILE.

Presentato addì 23 settembre 1885 ed inscritto al n. 229 del registro d'ordine, al num. 160 del reg.° trascrizioni, ed al num. 61 del reg. Società, vol. 2°, elenco 160.

Roma, li 24 settembre 1885.

Il canc. del Trib. di commercio
1917 L. CENNI.

---

AVVISO DI AUMENTO DI SESTO.

Si rende noto al pubblico che a forma del bando inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* nei giorni 18 e 19 agosto prossimo passato, nel giorno 23 settembre corrente, in seguito al primo esperimento d'incanto vennero deliberati i seguenti fondi posti nel territorio e città di Velletri.

1. Al signor Lucio Barbi il diretto dominio di vigna e canneto in contrada via Lata per lire 1357 88.

2. Al medesimo signor Lucio Barbi il diretto dominio di vigna e canneto in contrada S. Biagio per lire 746 04.

3. Al signor canonico D. Antonio Di Tucci altro diretto dominio di vigna e canneto in contrada S. Biagio per lire 1080.

4. Al signor Temistocle Remiddi un canone annuo di lire 10 75 per lire 233 60.

5. Al signor canonico D. Giuseppe Colabona una casa in Velletri, via della Stamperia per lire 678.

Si avverte quindi che va a farsi luogo all'aumento del sesto a forma di legge e che il termine relativo scade nel giorno otto ottobre prossimo venturo.

Velletri, li 23 settembre 1885.

QUIRINO BARBETTA notaro
1880 in Velletri.

---

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.